



PROVINCIA DI ORISTANO

SETTORE AFFARI GENERALI

*Servizio Amministrativo Programmazione, Partecipate,
Programmi comunitari, Affari legali e contenzioso*

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

D. Lgs 175/2016 “T.U. in materia di società a partecipazione pubblica”

Art. 20 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”

dicembre 2023

Dirigente: dott.ssa Anna Paola Maria Iacuzzi

Responsabile del Servizio: dott.ssa Manuela Obinu



Sommario

A - Premessa

B - Il Piano di Razionalizzazione delle Partecipazioni detenute dalla Provincia

C – Il Gruppo-Amministrazione pubblica: rappresentazione grafica 2015-2019

D – Schede di approfondimento



A. Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'Art. 20 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii), di seguito TUSPP, e costituisce l'analisi dell'assetto complessivo delle società, funzionale alla revisione periodica. Si coglie l'occasione della revisione annuale per fare sintesi sul processo complessivo, sebbene la norma restringa il perimetro alle sole Società di cui al codice civile, per dare un resoconto degli esiti di un processo che nella sua fase iniziale ha riguardato tutte le partecipazioni detenute, compresi i Consorzi, in un'ottica di Gruppo Provincia.

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia ha preso avvio a seguito della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014, n. 190) che prevedeva, per le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni in organismi esterni, l'obbligo di definire ed approvare un **piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (Art. 1 comma 612)¹. In ottemperanza, la Provincia di Oristano con **decreto** del Presidente della Provincia n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, si è dotata di un apposito Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute. Il Gruppo-Provincia di Oristano risultava ampio, costituito da dieci organismi esterni, e composito per tipologia di ente partecipato, per settore di attività e per intensità della partecipazione, e quindi del controllo su di esse esercitabile.

Tale Piano, in quanto redatto in un momento di transizione dell'Ente in seguito al processo di riforma in atto e non ancora portato a compimento, ha previsto, fin dalla sua adozione l'esigenza di un suo affinamento nel corso dell'anno in seguito sia all'esito delle evoluzioni e degli approfondimenti riconducibili ad alcune specifiche situazioni sia al compimento della riforma delle autonomie locali e dei mutamenti conseguenti sul quadro delle competenze e dunque degli scopi istituzionali cui le partecipazioni devono essere ricondotte.

La materia delle partecipazioni in organismi esterni è stata oggetto in questi ultimi anni di diversi interventi normativi che hanno modificato le regole inerenti il mantenimento, la creazione e la gestione delle stesse in un quadro generale più ampio di riforma della pubblica amministrazione e di contenimento dei costi, verso una visione della materia in cui l'insieme – ente partecipante e enti partecipati – si struttura come "Gruppo Amministrazione pubblica".

Il mutevole quadro normativo e strategico in materia di partecipazioni pubbliche, si inserisce nel più ampio processo di cambiamenti che coinvolgono direttamente l'ente intermedio:

¹ Comma 612. "I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata".



- la riforma dell'istituzione "Provincia" che ha attraversato una delicata fase di incertezza conseguente al processo avviato con la L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e che in Sardegna ha trovato attuazione normativa con la legge regionale 2/2016 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna" entrata in vigore il 12 febbraio 2016 e successivamente con la più recente legge regionale 7/2021 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali" pubblicata il 15 aprile 2021, non ancora attuate.

- la difficile situazione finanziaria conseguente alla rilevante riduzione dei trasferimenti subita dalle Province negli ultimi anni.

L'Ente si trova pertanto ad affrontare continue scelte di pianificazione nella propria organizzazione interna, che attengono alla propria attività istituzionale e al perseguimento degli obiettivi, svolta anche attraverso le partecipate detenute, in un contesto generale di mutamento che riguarda sia l'Ente in sé negli aspetti attuativi della riforma degli enti locali, sia gli organismi partecipati per ciò che attiene alle vicende societarie.

In questo contesto, il Piano di razionalizzazione adottato nel 2015 è intervenuto in una fase in cui il processo di razionalizzazione era già in atto, sulla spinta delle vicende dell'Ente e delle singole società partecipate e sulla scia delle norme succedutesi nel tempo che hanno sostenuto le esigenze di contenimento delle spese, intensificato regole e forme di controllo. In diversi casi erano già stati avviati i processi di risparmio auspicati dalla norma, ad esempio attraverso la nomina di amministratori appartenenti all'organico della Provincia i quali, per l'attività svolta in seno all'organo di amministrazione della Società, non percepivano alcun compenso; alcune Società partecipate si trovavano già in fase di liquidazione, in alcuni casi si era già provveduto ad ridefinire gli obiettivi e gli indirizzi in funzione degli obiettivi dell'Ente, è il caso della società affidataria di servizi in forma diretta, in coerenza con le ridotte risorse disponibili della Provincia e con l'esigenza di assicurare sul territorio l'espletamento del servizio minimo rientrante negli scopi istituzionali dell'ente (la manutenzione degli edifici, in particolar modo di quelli scolastici).

La legge di stabilità 2015 prevedeva, in sintesi, l'adozione di un Piano operativo che definisse per il 2015, in un ragionamento di Gruppo-Provincia, le opportune azioni da intraprendere "al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Prevedeva altresì la redazione di una relazione sui risultati conseguiti da adottarsi entro il 31 marzo 2016. La legge individua i criteri da tenere in conto nel processo di razionalizzazione (comma 611):

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni".*

L'entrata in vigore del **D.Lgs. 175/2016** "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSPP), ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento che racchiude i diversi interventi normativi succedutisi negli ultimi anni e conferma il processo di razionalizzazione avviato con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (nello specifico con la disposizione sul **Piano operativo di razionalizzazione** delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute).

Il processo di governance della partecipazioni detenute dalla Provincia, improntato a garantire efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, avviato con il Piano di razionalizzazione di cui al Decreto Presidenziale decreto n. 12 del 20 aprile 2015, successivamente condiviso dal Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 08 del 18 maggio 2015, e



monitorato l'anno successivo mediante l'apposita Relazione prevista dalla norma (Relazione sui risultati conseguiti adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 47/2016), è stato pertanto oggetto di un ulteriore monitoraggio in coerenza con i nuovi criteri definiti dal TUSPP, nell'ambito della valutazione e ricognizione periodica delle partecipazioni detenute, arricchito di una valutazione effettuata alla luce:

- delle vicende societarie intervenute dall'ultima Relazione del 2016;
- della situazione di incertezza dovuta al quadro normativo in evoluzione che riguarda direttamente l'assetto degli enti locali, il futuro delle Province e le risorse disponibili per la gestione dell'Ente;
- della necessità di un legame di funzionalità tra partecipata ed ente partecipante nel perseguimento dei fini istituzionali e in considerazione del requisito di efficienza ed economicità e consolidamento di bilancio, che risente della situazione contingente;

La **Revisione Straordinaria** che ne è scaturita, adottata con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n. 52 del 26.5.2017 in attuazione dell'Art. 24 del TUSPP, ha riconfigurato il perimetro della partecipazioni alla luce del disposto normativo e si è posta in continuità con il processo avviato, costituendo un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione adottato nel 2015, e rinnovato il supporto alle valutazioni nell'ambito del processo di razionalizzazione avviato con il decreto presidenziale n. 12/2015

In questa direzione La **Revisione Straordinaria**, prevista una tantum per il 2017, è stata elaborata al fine di poter valutare il percorso di razionalizzazione intrapreso e riconsiderare, eventualmente, le scelte **sul mantenimento, dismissione e razionalizzazione delle partecipazioni**. Scelta, da effettuarsi sulla base degli obiettivi e delle esigenze dell'Ente, tenendo conto, oltre che delle nuove disposizioni del TUSPP, anche dei vincoli di finanza pubblica, degli obblighi connessi al mantenimento delle partecipazioni e dei possibili effetti sulla capacità di perseguimento dei fini istituzionali secondo criteri di efficienza ed economicità, nonché degli equilibri di bilancio.

Ai fini del processo di razionalizzazione in atto è utile ricordare, inoltre, che esso si inserisce in un contesto di cambiamenti e indeterminanze:

- la riforma delle autonomie locali, ancora in divenire e condizionata dal sopraggiunto esito referendario sulla riforma della Costituzione, da cui è conseguita la scelta di mantenimento delle Province, riforma che influisce sulla definizione del legame di funzionalità delle società partecipate al perseguimento degli scopi istituzionali degli enti;
- la fase transitoria in cui agisce l'Amministratore Straordinario in attesa che vengano ricostituiti gli organi provinciali alla luce di quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale.

Le novità introdotte dal TUSPP con riferimento al processo di razionalizzazione

Il TUSPP disciplina le partecipazioni nelle **società** di cui al **titolo V del libro V del Codice civile**, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società.

Il TUSPP ribadisce all'Art. 1 comma 2 il principio dell'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche e la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Conferma in tal senso l'esigenza di procedere ad una razionalizzazione della galassia delle partecipazioni pubbliche introducendo alcuni ulteriori criteri che definiscono le partecipazioni ammesse e quelle vietate.

Alla luce delle prescrizioni di cui agli Artt. 3 e 4, il TUSPP prevede, dunque, una **Revisione straordinaria**² delle

² il 23 marzo 2017, salvo l'entrata in vigore del decreto correttivo approvato in esame preliminare in Consiglio dei Ministri n. 13 del 17



partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate (Art. 24) nel 2017 e una **Revisione annuale** delle partecipazioni pubbliche (Art. 20).

I nuovi riferimenti del Testo Unico circoscrivono i tipi di società in cui è ammessa la partecipazione, rafforzando il *corpus* delle società vietate secondo la disciplina precedente e le finalità perseguibili, definendone più chiaramente il perimetro:

a. Tipi di società ammesse (Art. 3)

Le pubbliche amministrazioni possono partecipare esclusivamente a Società, anche consortili, costituite in forma di **società per azioni** o di **società a responsabilità limitata**, anche in forma **cooperativa**. Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto, in ogni caso, prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore.

b. Finalità perseguibili mediante partecipazioni pubbliche (Art. 4)

1. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

- a) **produzione di un servizio di interesse generale**, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) **progettazione e realizzazione di un'opera pubblica** sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) **realizzazione e gestione di un'opera pubblica** ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un **contratto di partenariato** di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) **autoproduzione di beni o servizi strumentali** all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) **servizi di committenza**, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Il TUSPP prevede altresì alcune deroghe che ampliano in ventaglio di partecipazioni ammesse per le seguenti attività:

- f) **valorizzazione del proprio patrimonio**, al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni possono acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

febbraio 2017 (<http://www.governo.it/sites/governo.it/files/Cdm13.pdf>) che ne ha previsto lo slittamento del termine al 30 giugno 2017 per dare tempo alle amministrazioni di adeguarsi al decreto.



- g) **Partecipazione in Gruppi di azione locale (GAL e FLAG).** E' fatta salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'articolo 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014.
- h) **Gestione di spazi fieristici e impianti di trasporto a fune** in aree montane. Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché' la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane.
- i) **Società con caratteristiche di spin off e start up universitari.** E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché' quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca.

c. **La revisione straordinaria delle partecipazioni (Art. 24)**

Le partecipazioni così individuate che non soddisfano i requisiti previsti dal TUSPP per il mantenimento³, sono alienate o sono oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. La ricognizione deve essere effettuata con riguardo a:

- Finalità delle partecipazioni detenute, riconducibili alle categorie di cui all'art. 4 commi 1,2,3;
- Atto deliberativo di società pubblica o di acquisto di partecipazioni in società già costituite, che non soddisfano i requisiti di cui all'Art. 5 commi 1,2 (onere di motivazione analitica);
- Esiti dell'analisi di cui all'Art. 20.2, razionalizzazione periodica con riguardo ai presupposti sotto riportati:

I presupposti per il **piano di riassetto** sono indicati all'Art. 20 comma 2 del TUSPP e richiamano in parte l'originaria disciplina del Piano operativo di razionalizzazione:

- **Partecipazioni non ammesse:** partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSPP;
- **Rapporto numerico amministratori/dipendenti:** società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- **Società con attività analoghe o similari:** partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- **Fatturato medio superiore a 1 mil. di euro:** partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- **Risultato negativo per 4 esercizi nel quinquennio:** partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la

³ Art. 24.1 *Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.*



gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- **Costi di funzionamento:** necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- **Necessità di aggregazione** di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Con riguardo agli oneri di motivazione analitica (Art. 5) si richiede nello specifico che l'atto deliberativo di costituzione o di acquisto di partecipazioni di una società sia analiticamente motivato con riferimento:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;

I passaggi richiesti sono pertanto:

- Ricognizione delle partecipazioni con riguardo ai requisiti sopra riportati.
- Adozione di un provvedimento motivato di ricognizione.
- Comunicazione esito ricognizione alla banca dati MEF (Art. 17 d.l. 90/2014) e alla Corte dei conti competente.

d. La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (Art. 20)

Comma 1 "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, Il TUSPP dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino con proprio provvedimento, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti sotto elencati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione" (omissis)

Comma 2. "I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;



g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4”

Comma 3. I provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Comma 4. In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Sulla materia si è espressa anche **la Corte dei Conti sezione Autonomie** con la deliberazione n. 19 del 2017 con le “*Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 24, d.lgs. n. 175/2016*”. Nelle stesse si precisano i seguenti aspetti:

- *“gli esiti della ricognizione sono rimessi alla discrezionalità delle amministrazioni partecipanti, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È, quindi, necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento della partecipazione”.*
- *“Allo scopo, occorre specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge (stretta necessità della società rispetto alle finalità perseguite dall’ente e svolgimento, da parte della medesima, di una delle attività consentite dall’art. 4) e se ricorrono o meno le situazioni di criticità sintetizzate dall’art. 20, co. 2 (società con limiti di fatturato o scarso numero di dipendenti; che svolgono attività analoghe a quella di altre società/organismi; che hanno riportato perdite reiterate nel quinquennio; che necessitano di azioni di contenimento costi o di iniziative di aggregazione). Ciò vale anche per le partecipazioni di minima entità”.*
- *“Nel motivare sugli esiti della ricognizione effettuata è importante tener conto dell’attività svolta dalla società a beneficio della comunità amministrata”.*



B. IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALLA PROVINCIA

1) IL PERCORSO EFFETTUATO E LA SITUAZIONE ATTUALE

1. Il Piano di razionalizzazione

Il Piano di razionalizzazione approvato nel 2015 è stato elaborato alla luce delle valutazioni effettuate avendo attenzione ai criteri sopra richiamati e identificava sia la scelta con riferimento al mantenimento o meno della partecipazione, sia la scelta in merito ai risparmi conseguibili (qualora opportuna e praticabile), indicando i tempi e le modalità.

Tale Piano è stato, altresì, elaborato in una situazione di incertezza sul destino dell'Ente Provincia e le sue competenze, generato da un quadro di riferimento indeterminato entro cui effettuare le scelte di mantenimento o dismissione, soprattutto in considerazione dell'attinenza con gli scopi istituzionali e delle possibili conseguenze che il processo di ridefinizione degli assetti istituzionali avrebbe potuto avere sulle stesse partecipate. È stato, pertanto, predisposto prevedendo già l'esigenza di una rivalutazione alla luce di una riforma ancora in divenire.

In quella fase, precedente al Testo Unico, la ricognizione e valutazione ha riguardato l'intero insieme di partecipazioni pubbliche: alla data dell'adozione del Piano operativo di razionalizzazione il **Gruppo Provincia** comprendeva 10 organismi partecipati, di cui:

- 4 enti controllati in virtù della quota di partecipazione maggioritaria, della nomina di componenti nel Consiglio di amministrazione (SPO SRL, SEA), SOGEAOR SPA, PTO) e, per taluni, anche del ricorso all'affidamento diretto di servizi (SPO, e, in precedenza, la SEA);
- 4 partecipate attraverso una quota detenuta inferiore al 20% e con una incidenza nulla o non prevalente nella composizione degli organi gestionali (Consorzio UNO, Consorzio Turistico Horse Country, GAL Terre Shardana, Consorzio Industriale della Valle del Tirso);
- 2 consorzi previsti per legge: ai sensi della legge regionale 10/2008 (CIPOR) e ai sensi della legge regionale L.R. 27/1997 (Ex AATO – Autorità d'Ambito Ottimale della Sardegna).
- 4 enti in liquidazione (SOGEAOR SPA, GAL Terre Shardana, Consorzio Industriale della Valle del Tirso, PTO SRL)

Il Piano iniziale aveva previsto di addivenire ad un gruppo Provincia ridotto, secondo un percorso da avviarsi nel 2015 e concludersi nel 2016 e comprendente, a fine percorso, 6 società partecipate di cui due detenute in forma maggioritaria (SPO e SEA) e 4 in forma minoritaria (CIPOR, Consorzio UNO, EX AATO e Consorzio industriale della Valle del Tirso in liquidazione).

Il Piano aveva previsto un **risparmio**, quale percorso peraltro già avviato, ad esempio attraverso la nomina di amministratori che non percepivano compensi, e che proseguiva anche con un risparmio configurabile nel tempo in termini di riduzione dei costi generali per l'Ente, di gestione delle partecipazioni e delle infrastrutture ad esse connesse, secondo un cronoprogramma articolato su due anni: 2015 e 2016.

Nell'ambito della governance delle partecipazioni detenute, nel periodo intercorso dall'approvazione del Piano, in



un'ottica di buona amministrazione e in concorso con gli obiettivi di finanza pubblica, la Provincia ha adottato diversi atti:

- la deliberazione n. 56 del 27 novembre 2015 "*Atto di indirizzo agli enti partecipati*", l'Amministratore Straordinario ha impartito gli opportuni indirizzi rivolti alle società partecipate/controllate, volti altresì al raggiungimento degli obiettivi di risparmio della spesa pubblica, oltre che al rispetto degli altri obblighi di legge in materia di partecipazioni esterne.
- atti di indirizzo rivolti alla Società SPO;
- atti di nomina dei rappresentanti della Provincia negli organi di gestione e di controllo degli organismi partecipati, in scadenza o in esigenza di ricostituzione, nel rispetto, anche in questo caso, del contenimento dei costi per i compensi mediante nomina di personale dell'Amministrazione, quando ciò era previsto, o mediante appositi indirizzi volti alla coerenza tra le norme di disciplina dei compensi e le riduzioni previste per i rappresentanti negli organismi esterni.

2. La Relazione sui risultati conseguiti a marzo 2016

Ad un anno dall'adozione del Piano, nel marzo 2016, con delibera n. 47, l'Amministratore Straordinario della Provincia ha adottato la **Relazione sui risultati conseguiti**. Il documento, ha integrato il Piano precedente in seguito agli approfondimenti effettuati e alle vicende societarie intervenute, nonché al sopraggiungere di interventi esterni, che hanno contribuito a definire e riorientare parzialmente alcuni percorsi, scelte che hanno condotto ad una ulteriore razionalizzazione, tra queste in particolare:

- la Società **SEA** (Agenzia per l'Energia Sostenibile della Provincia di Oristano) è stata posta in liquidazione.
- La Società **G.A.L. Terre Shardana** Soc. cons. a r.l., già in liquidazione, è stata posta in procedura fallimentare.
- **l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna**, istituito con legge regionale n. 4/2015, succede, a far data dal 1° gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla **Gestione Commissariale ex AATO Sardegna**) e nella sua composizione prevede solo i Comuni, non prevedendo più le Province.

Nella Relazione vengono aggiornate conseguentemente le iniziali previsioni del Piano 2015, arrivando a prevedere una situazione finale composta da soli tre organismi partecipati a seguito della conclusione delle procedure di fallimento (GAL Terre Shardana), di recesso (Consorzio Turistico Horse Country) e di liquidazione (Consorzio Industriale Valle del Tirso, SOGEAOR SPA, SEA SRL, PTO SRL, la cui data di conclusione risultava, tuttavia, a quel momento non prevedibile):

3. La Revisione straordinaria (Art. 24 del TUSPP) – aprile 2017

L'entrata in vigore del Testo Unico sulle partecipazioni definisce, quindi, il perimetro di intervento includendo le sole Società e dispone una Revisione Straordinaria delle partecipazioni finalizzata ad attuare le previsioni del nuovo dettato normativo in particolare per quanto attiene alle partecipazioni che non soddisfano i requisiti per il mantenimento previsti dalla nuova norma e che devono essere pertanto alienate o oggetto di piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Poiché il Testo Unico, nella sua versione integrata, disciplina le sole partecipazioni nelle **Società**, vale a dire negli **organismi di cui ai titoli V e VI, capo I, del libro V del codice civile**, anche aventi come oggetto sociale lo svolgimento di **attività consortili**, ai sensi dell'articolo 2615ter del codice civile, lasciando ferme le disposizioni di legge riguardanti la partecipazione delle amministrazioni pubbliche a fondazioni e a enti associativi diversi dalle società, potevano essere



oggetto di Revisione solamente cinque Società del gruppo Provincia, di cui quattro risultavano, tuttavia, già oggetto di scelta di dismissione:

- SPO Srl
- SEA scarl in liquidazione
- SOGEAOR SpA in liquidazione (con procedimento di cessione delle quote avviato)
- PTO scarl in liquidazione
- GAL Terre Shardana scarl, già posta in liquidazione e successivamente in fallimento

Per la Provincia di Oristano, la Revisione Straordinaria non modifica quindi il percorso tracciato in precedenza e con essa vengono confermate le scelte di dismissione e di mantenimento già effettuate. L'atto è ulteriore occasione per ribadire la necessità del contenimento dei costi di funzionamento e di celere conclusione delle procedure di liquidazione/cessione avviate, preferibilmente entro il 2017. Viene adottato in aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione.

3. Le Relazioni annuali di razionalizzazione delle partecipate (Art. 20 del 24 del TUSPP)

- 1. Relazione annuale 2018.** Adottata con delibera n. 131 del 24 dicembre 2018 dell'Amministratore Straordinario della Provincia. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.
- 2. Relazione annuale 2019.** Adottata con delibera n. 144 del 30 dicembre 2019 dell'Amministratore Straordinario della Provincia. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.
- 3. Relazione annuale 2020.** Adottata con delibera n. 147 del 29 dicembre 2020 dell'Amministratore Straordinario della Provincia. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.
- 4. Relazione annuale 2021.** Adottata con delibera n. 146 del 31 dicembre 2021 dell'Amministratore Straordinario della Provincia. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.
- 5. La Relazione annuale 2022.** Adottata con delibera n. 152 del 28 dicembre 2022 dell'Amministratore Straordinario della Provincia. Nel documento si conferma il mantenimento della Società SPO.

6. Il percorso per singola partecipata

Di seguito si illustra il dettaglio in riferimento a ciascuna partecipata delle procedure avviate con i diversi atti di razionalizzazione e dei risultati conseguiti, nonché ulteriori elementi utili alla valutazione ai fini della ricognizione annuale 2018 (Art. 20 TUSPP), suddivise tra partecipazioni ancora sussistenti e partecipazioni non più sussistenti.

6. A) PARTECIPAZIONI ANCORA SUSSISTENTI

1. SOCIETÀ SERVIZI PROVINCIA ORISTANO A R.L. (SPO)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Mantenimento della società e ridefinizione degli importi per i servizi affidati in funzione della disponibilità finanziaria della Provincia.



L'Amministratore Straordinario ha proceduto al rinnovamento degli organi sociali in scadenza (decreto n. 26/2015), confermando la scelta di nominare due dipendenti dell'Ente nel Consiglio di amministrazione (senza compenso per tale ruolo) e il Revisore Unico, dando contestualmente indirizzo finalizzato all'individuazione di un compenso coerente con le norme che ne prevedono il contenimento. Inoltre, con deliberazione n. 34 del 7 marzo 2016 "*Società Servizi Provincia Oristano S.R.L. (SPO). Atto di Indirizzo ai dirigenti*" ha dato opportuni indirizzi ai dirigenti in coerenza con le previsioni della Legge Regionale 2/2016 sul riordino degli enti locali e nel quadro della normativa di riferimento per società controllate dagli enti pubblici. Gli indirizzi erano volti ad assicurare la prosecuzione dei servizi attualmente svolti dalla Società e a consentire adeguata programmazione dei servizi da affidare alla società nel contesto attuale delle competenze e delle risorse finanziarie disponibili.

b. Previsione della Revisione Straordinaria

Mantenimento della società SPO SRL in quanto società in house che produce un servizio di interesse generale (art. 4, comma 2, lettera a) strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (art. 4, comma 1); in quanto i servizi resi dalla società all'Ente non possono essere espletati tramite gestione diretta, con personale dell'Ente, sia per carenza numerica che qualitativa (competenze specifiche); potrebbero teoricamente, essere esternalizzati con affidamento a terzi privati tramite gara pubblica ma, considerata la natura dei servizi in argomento, emerge innanzitutto una necessità di tipo organizzativo a cui l'in house risponde efficacemente configurandosi come rapporto interorganico, subordinato alla programmazione provinciale; inoltre, sempre sotto il profilo organizzativo si evidenzia come la soluzione dell'in house favorisca un più agevole e costante confronto operativo per concordare soluzioni equilibrate che garantiscano il funzionamento del sistema; dal punto di vista della governance, la società a totale partecipazione pubblica garantisce semplicità ed immediatezza nel processo decisionale e di programmazione e controllo da parte del soggetto pubblico, rispetto al complesso e più incerto esito del procedimento di affidamento con gara. Riguardo alla compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, si ritiene che apparirebbe incoerente e antieconomico l'eventuale ricorso al mercato per l'affidamento ad un soggetto privato di un servizio strumentale che l'ente svolge da tempo e può continuare a svolgere direttamente tramite una propria società in house già dotata dei necessari requisiti e risorse organizzative e per la cui costituzione la Provincia e la Regione Sardegna hanno già investito risorse, anche nell'ambito della stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

c. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2018). Deliberazione n. 131 del 24.12.2018

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

d. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2019). Deliberazione n. 144 del 30.12.2019

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

e. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2020). Deliberazione n. 147 del 29.12.2020

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL, in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

f. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2021). Deliberazione n. 146 del 31.12.2021

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL, in continuità con quanto previsto nella Revisione Straordinaria.

g. Previsione della razionalizzazione periodica (dicembre 2022). Deliberazione n. 152 del 28.12.2021

La provincia conferma il mantenimento della società SPO SRL, in continuità con quanto previsto nella



Revisione Straordinaria.

h. Stato attuale

La società è attiva. In coerenza con le disposizioni del TUSPP sono stati adottati i provvedimenti riguardanti l'adozione di un nuovo Statuto e la nomina del nuovo organo di amministrazione monocratico, e impartiti gli indirizzi/obiettivi:

- Nuovo statuto: il testo unico ha previsto l'adeguamento degli Statuti delle Società controllate ad una serie di disposizioni in esso contenute. Con l'occasione si è ritenuto di integrare lo statuto con alcuni articoli mancanti. L'Assemblea dei Soci del 28 marzo 2017 ha adottato il nuovo statuto che include in particolare la previsione di un organo di amministrazione costituito da un Amministratore Unico, la possibilità di effettuare una parte del fatturato (inferiore al 20%) nello svolgimento di compiti affidati da altri enti pubblici non soci, l'adeguamento del controllo analogo.
- Amministratore Unico: l'Amministratore Straordinario della Provincia, in coerenza con il nuovo statuto ha nominato con decreto n. 11 del 17 luglio 2017 l'Amministratore Unico della Società, individuato in seguito ad apposito avviso pubblico. Decorsi i tre anni, l'Amministratore Straordinario della Provincia, con decreto n. 23 del 29 settembre 2020 ha confermato con nuova nomina l'Amministratore Unico della Società, rieletto in Assemblea dei Soci del 30 settembre 2020. A seguito di nuovo avviso pubblico, l'Amministratore Straordinario, con decreto n. 8 del 23 ottobre 2023, ha nominato lo stesso ai fini del rinnovo dell'organo di amministrazione in Assemblea dei Soci tenutasi il 27.10.2023 e tutt'ora in carica.
- La società aveva già, e ha tutt'ora, un organo di controllo monocratico, il Revisore Unico, il cui componente è stato individuato in seguito ad apposito avviso pubblico e nominato dall'Amministratore Straordinario, successivamente riconfermato con nuova nomina della Provincia, mediante decreto n. 22 del 8 agosto 2019 e mediante decreto n. N. 12 del 18/05/2022 a seguito di nuovo avviso pubblico.
- Affidamenti in house: dal 2021 il servizio di manutenzione ordinaria degli edifici viene affidato con contratto pluriennale dal Settore edilizia (periodo settembre 2021 - luglio 2023 con determina 905/2021 e periodo agosto 2023 - luglio 2025 con determina 685/2023). Il servizio di tabellamento delle oasi di protezione faunistica viene affidato annualmente dal Settore Ambiente e Attività Produttive (per il corrente anno con determina 567/2023)
- a. La Provincia impartisce annualmente gli indirizzi alla società, mediante delibera di ricognizione e/o mediante apposito atto successivo.

Per il 2022, con la deliberazione n. 146/2021 di ricognizione periodica la Provincia ha individuato i seguenti indirizzi/obiettivi:

- a) elaborare un piano assunzionale e un piano industriale nel rispetto dei vincoli e delle opportunità normative in materia, da sottoporre ad approvazione del socio, al fine di garantire la funzionalità della società.
- b) proseguire con l'implementazione continua del sito istituzionale in ottemperanza alle norme di trasparenza e prevenzione della corruzione

con successiva deliberazione n. 62/2022, di approvazione del Bilancio di Esercizio 2021 e del Budget 2022, ha impartito ulteriori indirizzi alla Società, improntati al controllo strategico, come riportato a seguire:

- a) Di rispettare rigorosamente tutti gli adempimenti nei tempi indicati all'Art. 15 dello Statuto



sociale, con particolare attenzione alle Relazioni previste al comma 5 e al comma 9.b.1 ai fini dell'esercizio del controllo analogo;

b) di provvedere al continuo monitoraggio economico-finanziario e all'aggiornamento tempestivo del Budget in conseguenza dei mutamenti che si verificano-prospettano, dando conto dei risultati del monitoraggio all'interno delle relazioni sull'andamento della gestione della società di cui all'Art. 15 dello Statuto sociale;

c) di presentare alla Provincia, entro il mese di novembre 2022, il Piano di sviluppo pluriennale corredato del Piano di fattibilità economico-finanziario e del Piano assunzionale correlato, per l'approvazione preventiva del Socio unico;

d) assicurare tutte le informazioni dovute, in base a disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento provinciale per i controlli interni – controlli sulle società partecipate (art.147 quater del D. Lgs 267/2000), affinché possa essere consentita l'esecuzione del controllo analogo, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive;

e) di raccomandare l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti relativi alle procedure e all'assunzione di personale, all'acquisto di beni e servizi, nonché l'adozione o l'aggiornamento dei provvedimenti relativi al conferimento di incarichi al fine di adeguarli all'attuale dettato normativo;

f) verificare, ed eventualmente, se necessario, procedere all'adeguamento alle norme vigenti in tema di trasparenza e anticorruzione;

g) di trasmettere tempestivamente alla Provincia quanto necessario ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione del Socio, che dovrà in ogni caso pervenire entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio e, in ogni caso, nei termini indicati nello Statuto.

Per il 2023, con la deliberazione n. 15 del 1° febbraio 2023 di approvazione del Budget 2023 della SPO SRL, ha definito i seguenti indirizzi alla Società:

a) di reiterare il rispetto rigoroso di tutti gli adempimenti nei tempi indicati all'Art. 15 dello Statuto sociale, con particolare attenzione alle Relazioni previste al comma 5 e al comma 9.b.1 ai fini dell'esercizio del controllo analogo da presentare entro, rispettivamente, i termini del 15 gennaio e 15 luglio;

b) di provvedere al continuo monitoraggio economico-finanziario e all'aggiornamento tempestivo del Budget in conseguenza dei mutamenti che si verificano-prospettano, anche in virtù del Piano di Sviluppo e del Piano assunzionale di cui al punto c. che verranno adottati, dando conto dei risultati del monitoraggio all'interno delle relazioni semestrali sull'andamento della gestione della società di cui all'Art. 15 dello Statuto sociale;

c) di presentare alla Provincia, senza ulteriore indugio, entro il mese di gennaio 2023, il Piano di sviluppo pluriennale corredato del Piano di fattibilità economico-finanziario e del Piano assunzionale correlato, per l'approvazione preventiva del Socio unico;

d) di assicurare tutte le informazioni dovute, in base a disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento provinciale per i controlli interni – controlli sulle società partecipate (art.147 quater del D. Lgs 267/2000), affinché possa essere consentita l'esecuzione del controllo analogo, al fine di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e coordinare le eventuali azioni correttive;

e) di raccomandare l'adozione o l'aggiornamento dei procedimenti/regolamenti relativi alle procedure e all'assunzione di personale, all'acquisto di beni e servizi, al conferimento di incarichi



al fine di adeguarli all'attuale dettato normativo;

f) di assicurare costante e tempestivo adeguamento alle norme vigenti in tema di trasparenza e copia informatica per consultazione anticorruzione;

g) di trasmettere tempestivamente alla Provincia quanto necessario ai fini della predisposizione del Rendiconto di gestione del Socio, nei termini indicati nello Statuto (art. 15 comma 9 lett. c)

Con il decreto n. 8 del 23 ottobre 2023, di nomina dell'Amministratore Unico della Società SPO SRL, ha altresì formulato allo stesso il seguente indirizzo: *“considerata l'attuale situazione della SPO e dell'Ente provincia, nonché la disponibilità finanziaria a fronte dei compiti istituzionali posti in capo alla Provincia, tra cui quelli riconducibili ai servizi forniti dalla Società SPO, di predisporre un piano aziendale annuale e triennale, coerente con le risorse disponibili e con il quadro delle attività di cui all'oggetto sociale, compresa la possibilità di realizzare parte del fatturato ricorrendo ad altri committenti pubblici nei limiti e alle condizioni indicate dallo Statuto e dalla norma, che consenta il rafforzamento della Società e l'ottimizzazione dei servizi forniti”*.

i. Elementi per la Ricognizione annuale

La Società ha per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. d. del Testo Unico TUSPP.

Ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che è venuto meno il requisito di cui al punto g., mentre permangono tutti gli altri:

- a. **Finalità:** la società ha per oggetto la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia.
- b. **Consistenza personale:** il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (27 dipendenti e 1 amministratore unico)
- c. **Attività analoghe:** la Provincia non ha partecipazioni in altre Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte dalla Società SPO.
- d. **Risultato di esercizio** dell'ultimo quinquennio: la Società presenta un risultato di esercizio negativo per solamente 1 degli ultimi 7 esercizi.
- e. **Necessità di contenimento dei costi di funzionamento:** sono stati già ridotti i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale si sono progressivamente ridotti nel tempo in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 agli attuali 27. Il Piano assunzionale recentemente approvato porterà l'organico a 32 unità.
- f. **Necessità di aggregazione di società** aventi ad oggetto attività consentite: le altre società sono state dismesse e una è in procedura fallimentare.
- g. **Fatturato medio del triennio:** si rileva che il fatturato medio della Società nell'ultimo triennio è sceso lievemente sotto la soglia del milione di euro (€ 996.727) a seguito del calo nel valore della produzione registrato nel 2020 (€ 925.312), anno dell'evento pandemico da Covid 19, ma che si è poi nuovamente attestato sopra la soglia del milione di euro negli anni successivi. Tuttavia, la media triennale restituisce quest'anno un valore sottosoglia. In sintesi, non si rilevano fattispecie



per la dismissione della SPO con riferimento ai punti da a) ad f), mentre, relativamente al punto f) l'andamento del fatturato medio ha subito gli effetti della lieve flessione del 2020 (si rimanda all'approfondimento di pagina 38)

2. CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE (CIPOR)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Trattandosi di un consorzio obbligatorio ai sensi della Legge Regionale 10/2008, non comportante costi per l'Ente, il Piano ne ha previsto il mantenimento. Nel 2015 si è proceduto al rinnovo degli organi consortili per le cariche in scadenza e ai sensi della normativa regionale di riferimento (L.R. n. 10/2008) che prevede la nomina da parte della Provincia di un rappresentante in seno all'Assemblea consortile, scelto da una terna di nomi proposta dalla locale Camera di Commercio Industria e Artigianato.

b. Previsione della Revisione Straordinaria: nessuna in quanto Consorzio

c. Stato attuale

Il Consorzio Industriale Provinciale Oristane (Cipor) è un Ente Pubblico costituito in forma di Consorzio di Enti Locali ex art. 31 TUEL, che promuove la localizzazione e lo sviluppo delle imprese nell'agglomerato industriale di Oristano. Il suo obiettivo è quello di facilitare l'insediamento delle realtà produttive e soddisfare le esigenze imprenditoriali attraverso la creazione di infrastrutture e servizi di supporto funzionali alle aziende che scelgono l'area industriale per la propria attività.

Ai sensi della L.R. 10/2008, il Cipor è partecipato dalla Provincia di Oristano e dai Comuni di Santa Giusta e Oristano.

L'Assemblea Generale e il Consiglio di amministrazione coincidono e sono composti dai rappresentanti dell'Ente locale consorziato, o loro delegati, e un rappresentante degli imprenditori della Provincia nominato, dalla Provincia di Oristano, sulla base di una terna di nominativi proposta dalla locale Camera di Commercio Industria e Artigianato.

Il consorzio ha 82 dipendenti e ha chiuso il 2022 con un utile di € 42.546,07 (dati di Bilancio 2022)

Nel corso del 2016 la Provincia ha proceduto, per quanto di competenza come da L.R. 10/2008, al rinnovo l'organo di amministrazione sia mediante la nomina del delegato della Provincia di Oristano in seno all'Assemblea consortile (decreto dell'A.S. n. 9/2016 con contestuale indirizzo finalizzato alla determinazione del compenso in coerenza con le riduzioni previste dalla normativa di riferimento) e che ha assunto inizialmente il ruolo di Presidente; sia mediante la nomina del rappresentante degli imprenditori (decreto dell'A.S. n. 28 del 22 dicembre 2016) scelto da una terna di nomi proposta dalla Camera di Commercio di Oristano, in seguito eletto alla carica di Presidente del Consorzio. Nel 2023 con decreto n. 1 del 30 gennaio 2023 l'Amministratore Straordinario della Provincia ha provveduto a nominare il nuovo rappresentante degli imprenditori negli organi del Consorzio che riveste attualmente la carica di Presidente del Consorzio Industriale.

d. Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP

3. CONSORZIO UNO

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016



Il Piano ha previsto il mantenimento della partecipazione in considerazione del servizio svolto ritenuto di rilevante di interesse collettivo e pertanto strategico per il territorio, in quanto connesso con la formazione universitaria in funzione intimamente interrelata con gli scopi istituzionali della Provincia. Sul fronte del contenimento dei costi ha previsto sia la ridefinizione del titolo di concessione dell'immobile di proprietà della Provincia prevedendo la corresponsione di un canone di locazione, sia di non apportare risorse finanziarie.

Gli uffici della Provincia hanno redatto la perizia e la stima dell'edificio in questione, finalizzata al calcolo di un adeguato canone di affitto da proporre al Consorzio a decorrere dall'anno 2016. Il documento contenente il dato, quale base per la definizione del canone annuo, è stato successivamente trasmesso al Consorzio e avviate le interlocuzioni per la definizione del contratto. Le evoluzioni successive e in essere non hanno ancora consentito di giungere a una definizione del quadro sopra descritto

b. **Previsione della Revisione Straordinaria:** nessuna in quanto Consorzio.

c. **Stato attuale**

Il Consorzio, costituito nel 1996, con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura universitaria nell'area oristanese, con particolare riguardo alle tematiche attinenti il turismo, l'agroindustria e ulteriori attività formative ad esse integrate, annovera attualmente 11 consorziati con eguale quota di partecipazione del 9,1%, come riportato nello schema di Bilancio al 30.09.2023. Il Consorzio è composto da 3 enti pubblici e 8 privati, composizione di cui si riporta la tabella contenuta nel Bilancio 2022 del Consorzio Uno:

Consorzio	Quota
Provincia di Oristano	9,1%
Comune di Oristano	9,1%
CCIAA di Cagliari e Oristano	9,1%
Confcommercio Oristano	9,1%
Confindustria Oristano	9,1%
AYMO Consulting Srl	9,1%
Ente Bilaterale del Turismo della Sardegna	9,1%
3A Latte Arborea	9,1%
FAITA Sardegna	9,1%
Consorzio BIOTECNE	9,1%
FIMIOA Ente Bilaterale Agricolo di Oristano	9,1%

Ai termini del vigente statuto, l'Assemblea Consortile è costituita da tutti i consorziati, mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 componenti, tra cui il Presidente del Consorzio, 3 membri di diritto (Presidente della Provincia di Oristano, il Sindaco di Oristano, il Presidente della Camera di Commercio di Oristano) e 3 componenti eletti dall'Assemblea dei consorziati.

Il Consorzio ha chiuso il bilancio 2022 con un utile di € 80.942, non ha dipendenti, tutto il personale impiegato (23 unità) è dipendente della società AYMO Consulting srl, socia del Consorzio, e affidataria dei servizi di direzione generale, amministrativi generali, tecnici generali, di laboratorio, biblioteca e servizi universitari.

Per quanto attiene alla previsione del Piano 2015 e alla sua attuazione la Provincia, a seguito dello stallo determinato dalla controparte e in virtù delle raccomandazioni a riguardo espresse della Corte dei Conti-Sezione di controllo della Sardegna con deliberazione 115/2016VSFG, al fine di assicurare tempestiva soluzione alle procedure in corso con riguardo alle potenziali ripercussioni sul bilancio provinciale, ha dato incarico all'Ufficio legale di intraprendere un'azione giudiziaria finalizzata al pieno reintegro dell'immobile, da cui è scaturita una apposita nota di diffida al Consorzio. Tuttavia, successivamente, a seguito degli sviluppi prodotti dalla diffida e in attesa della definizione di un tavolo tecnico che vedesse coinvolti tutti i soggetti pubblici interessati alla risoluzione del caso, l'amministratore straordinario della Provincia, con proprio decreto n.2 del 31.1.2017, ha proceduto alla sospensione momentanea del procedimento legale intrapreso, considerando che il rischio di interruzione dei corsi universitari non appariva né opportuno, né



corrispondente agli interessi generali della Provincia il cui intendimento era comunque di tutelare e salvaguardare l'istruzione universitaria nel proprio territorio.

Il consiglio direttivo del Consorzio, su sollecitazione dei soci pubblici, aveva avviato gli approfondimenti volti alla trasformazione del Consorzio in Fondazione ed elaborato una proposta presentata al consiglio direttivo nel corso del 2019, strada tuttavia non perseguita. È stato, invece, modificato lo Statuto del Consorzio con Assemblea Straordinaria del 3 maggio 2021 e, questo, nonostante le perplessità esplicitate dalla Provincia per la deviazione dal percorso condiviso di trasformazione in "Fondazione" e dalla richiesta di modifica dello Statuto con specificazione sul titolo oneroso dei locali messi a disposizione.

In questi anni, relativamente al titolo di concessione dell'immobile, la Provincia, ritenendo necessario promuovere una rapida soluzione al fine di dare attuazione alle scelte deliberate nel Piano 2015 in coerenza anche con i compiti istituzionali della Provincia, seppure in un processo di riordino ancora incompiuto, ha ripetutamente sollecitato il Consorzio al fine di pervenire alla definizione del contratto e la corresponsione dei canoni di affitto stabilito in 178.000,00 annui a partire dal 2015. In questo contesto ancora aperto, l'amministratore straordinario si è autosospeso dalla partecipazione alle attività degli organi consortili (il rappresentante legale della Provincia è membro di diritto del Consiglio Direttivo) fintanto che la situazione non verrà risolta. Purtroppo, in un'ottica di governance complessiva delle partecipazioni detenute, questa Amministrazione acquisisce sistematicamente gli esiti e la documentazione prodotta dal Consorzio e deliberata dagli organi, procedendo, se del caso, a formulare gli opportuni rilievi.

Anche la richiesta di inserire il costo per la concessione tra le voci del bilancio di previsione del Consorzio, per la formalizzazione alla Regione del fabbisogno finanziario, al fine di vedersi riconosciute le necessarie risorse finanziarie, non finora trovato accoglimento. La situazione è attualmente in una fase di approfondimenti vertenti in particolare su aspetti di carattere urbanistico-catastale ritenuti preliminari e/o indispensabili anche per una eventuale stipula di contratto concessorio, che potrebbero anche condurre a diverse soluzioni che potrebbero palesarsi.

Sono in corso approfondimenti di carattere da parte del Settore Tecnico della Provincia, preliminari all'adozione di ulteriori provvedimenti volti alla regolarizzazione del rapporto concessorio temporaneo.

Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP.

Tuttavia, si ritiene necessario promuovere una rapida soluzione al fine di dare attuazione alle scelte deliberate nel Piano 2015 e coerenti anche nel contesto dei compiti istituzionali della Provincia, seppure in un quadro di riordino degli enti locali ancora incompiuto. A riguardo, seppure al di fuori del perimetro del TUSPP, si evidenziano i seguenti aspetti per le opportune valutazioni e decisioni:

- h. La partecipazione degli enti pubblici al Consorzio è minoritaria rispetto ai privati e non consente il controllo.
- i. La formazione universitaria non è una competenza istituzionale dell'Ente Provincia, mentre lo è l'istruzione secondaria superiore.

4. CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Considerando il legame strategico tra l'infrastruttura e la partecipazione al Consorzio Turistico nonché la strategicità dell'infrastruttura per il progetto a rete "Horse Country" nel territorio provinciale, la Provincia aveva ritenuto di procedere contestualmente sia alla cessione dell'infrastruttura di proprietà della Provincia



“Centro Ippico Horse Country”, sia alla dismissione totale della partecipazione detenuta. Il Piano prevedeva un intervento contestuale in quanto l’infrastruttura era ritenuta strettamente interconnessa con gli obiettivi strategici sottesi alla partecipazione della Provincia al Consorzio.

Poiché la cessione dell’infrastruttura di proprietà della Provincia è stata sospesa in attesa degli esiti del tentativo di accordo transattivo, si è ritenuto opportuno portare avanti i due procedimenti indipendentemente l’uno dall’altro. Pertanto, con atto n. 12/2016 la Provincia ha deliberato di procedere alla dismissione tempestiva della partecipazione detenuta nel Consorzio mediante recesso e indipendentemente dalla procedura relativa all’infrastruttura di proprietà “Centro Ippico Horse Country”. L’iter di recesso è stato avviato con la comunicazione di recesso trasmessa al Consorzio con nota Prot. n. 1794 del 22 gennaio 2016 e, contestualmente, essendo state trasferite le competenze in materia turistica alla RAS, la Provincia ha intrapreso delle interlocuzioni con la stessa Amministrazione Regionale per il passaggio della struttura al Comune di Arborea, ente territoriale su cui insiste l’immobile e che si è dimostrato interessato.

b. **Previsione della Revisione Straordinaria:** nessuna in quanto Consorzio

c. **Stato attuale**

Il Consorzio, costituito il 15 settembre del 2000 per la promozione dello sviluppo turistico e la valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo, non ha dipendenti e si compone di 11 soci di cui 10 pubblici e 1 privato:

Provincia di Oristano	9,09%
Ass. intercom. Ghilarza-Abbasanta-Norbello	9,09%
Consorzio Due Giare	9,09%
Comune di Arborea	9,09%
Comune di Cuglieri	9,09%
Comune di Paulilatino	9,09%
Comune di Santulussurgiu	9,09%
Comune di San Vero Milis	9,09%
Comune di Sedilo	9,09%
Comune di Assolo	9,09%
Società Horse Country srl	9,09%

Il Consorzio è in liquidazione volontaria per disposizione dell’Assemblea consortile del 20 dicembre 2016 che ha nominato, contestualmente, il liquidatore. La Provincia, nel 2017, ha provveduto a corrispondere le quote pregresse. Il liquidatore con nota del 24 novembre 2022 informava il perdurare della procedura di liquidazione a causa di ritardi nel recupero di crediti vantati nei confronti di alcuni consorziati, che tuttavia si vanno progressivamente recuperando.

Elementi ai fini della Ricognizione annuale: partecipazione non ricompresa nel perimetro del TUSPP

5. GAL TERRE SHARDANA A R.L. – IN PROCEDURA FALLIMENTARE

a. **Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016**

Nessuna previsione in quanto la Società era già stata posta in liquidazione. Nel corso del 2015 il liquidatore ha avviato la procedura fallimentare.

b. **Stato attuale:** in procedura fallimentare



6. Aggiornamento su **Gruppo di Azione Locale “Giudicato d’Arborea” S.C.a R.L.**

Si fa presente che nel corso della comunicazione dei dati avvenuta nel 2022, ex D.Lgs n. 175/2016 al Ministero dell’Economia e delle Finanze Dipartimento del Tesoro mediante portale PATRIMONIO PA - sezione PARTECIPAZIONI, competente per il censimento, il monitoraggio e la valorizzazione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, è emersa per la prima volta una partecipazione pregressa e finora non censita. Si tratta del **Gruppo di Azione Locale “Giudicato d’Arborea” S.C.a R.L.**

A seguito di tale segnalazione, sono stati effettuati alcuni approfondimenti: è stata acquisita la visura camerale e l’ultimo bilancio depositato in Camera di Commercio che risulta relativo all’Esercizio 2003.

Risultano ad oggi disponibili l’atto costitutivo e lo statuto.

Dal complesso dei documenti ad oggi disponibili si evince che:

- j. La società è stata costituita in data 5 agosto 1996 dai seguenti 7 Enti: Provincia di Oristano, XV Comunità Montana “del Barigadu”, XVI Comunità Montana “Archi-Grighine”, Consorzio volontario “Due Giare”, XVII Comunità Montana “dell’Alta Marmilla”, Confederazione Italiana Agricoltori C.I.A di Oristano, Confederazione Nazionale dell’Artigianato e delle Piccole Imprese CNA di Oristano.
- k. La sede è in Palmas Arborea (OR) località Gutturu is Olias e il Codice fiscale è 90021770954, il capitale interamente versato è € 20.400,00 (5.100,00 dalla Provincia e 2.550,00 da tutti gli altri)
- l. La durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell’Assemblea straordinaria
- m. Per oggetto sociale la società dovrà, in via prioritaria, indirizzare le proprie iniziative al sostegno e alla promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell’occupazione entro l’area indicata nel **Progetto di Massima Leader II del Giudicato** e secondo quanto disposto dalle direttive della Regione Sarda e dell’Unione Europea, della Repubblica Italiana, e dei Piani di Sviluppo Regionali, Provinciali e Locali.
- n. La società non persegue scopi di lucro
- o. Stato attività: Impresa inattiva
- p. Presso la Camera di Commercio l’ultimo Bilancio depositato è relativo all’esercizio 2003 (chiuso al 31.12.2003), che si chiude con una perdita di 2.118 euro. Presenta diverse voci a zero (compreso il valore della produzione). Nella nota integrativa viene precisato, come fatto di rilievo verificatosi nel corso dell’esercizio, che *“nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell’esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio si è completato il Progetto LEADER II ed è stato restituito quanto non speso in base ai P.A.L”*

Con riferimento alla compagine sociale, si rileva che le Comunità Montane socie sono state soppresse in seguito all’entrata in vigore della L.R. 12/2005 con la quale sono stati ridefiniti i parametri che identificano i Comuni Montani.

Ipotizzando che la Società rientrasse nella fattispecie disciplinata dall’Art. 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, la partecipata non è stata inserita nel quadro di riepilogo del gruppo amministrazione pubblica del 2022. Tale percorso è stato oggetto di approfondimenti e richieste che si riassumono a seguire.

Con nota prot. n. 6422 del 3 aprile 2023 l’Amministratore Straordinario ha comunicato ai tre Soci ancora attivi a seguito della soppressione delle tre Comunità Montane socie (Consorzio Due Giare, CIA Confederazione Italiana Agricoltori di Oristano, CNA – Confederazione Nazionale Artigianato e Piccole Imprese di Oristano) la necessità di regolarizzare la situazione e l’intendimento di chiedere alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano l’applicazione dell’Art. 40 del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e*



l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120" ai fini della definitiva cancellazione della citata Società dal registro delle imprese, salvo cause ostantive che si chiedeva di rappresentare. Conseguentemente, in assenza di cause ostantive rappresentate, con nota prot. n. 7680 del 20 aprile 2023, l'Amministratore Straordinario ha proceduto con la richiesta alla Camera di Commercio di Cagliari-Oristano di avvio del procedimento di cancellazione.

B) PARTECIPAZIONI NON PIU' SUSSISTENTI

7. SOCIETÀ PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA DI ORISTANO A.R.L.

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Il Piano prevedeva il mantenimento in attesa degli esiti degli approfondimenti avviati in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale della Società da cui sarebbe scaturita la scelta definitiva sul mantenimento e la definizione del percorso conseguente.

La società è stata posta in liquidazione con atto deliberativo della società del 16/09/2015 e successiva iscrizione al Registro delle imprese in data 21 ottobre 2015. La Provincia con decreto n. 17/2015 ha preso atto dello stato di liquidazione di fatto e designato il liquidatore (nominato in Assemblea dei Soci del 16/09/2015 e registrato nel Registro delle Imprese in data 21 ottobre 2015), dando ad egli indirizzo di formulare un piano di liquidazione, comprendente la definizione di un tempo stimato per la presentazione del bilancio finale di liquidazione e la risoluzione, quanto prima e con le modalità necessarie ad evitare azioni nel complesso pregiudizievoli, di qualsiasi contratto o situazione pendente incompatibile o improduttivo rispetto alla prospettiva di liquidazione aziendale;

b. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

c. Stato attuale: società dismessa.

La società ha adottato in data 7 agosto 2018 il bilancio finale di liquidazione chiuso al 31 luglio 2018 con relativo piano di riparto; è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 agosto 2018. Il Piano di riparto ha riconosciuto in favore del socio Provincia complessivi € 3.839,63 (€ 454,86 tramite assegno circolare e € 3.118,77, credito IVA e €266,00, credito IRAP)

8. SOCIETÀ GESTIONE AEROPORTI ORISTANESE SPA

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Il Piano ha previsto la dismissione totale della partecipazione nella Società (allora già in stato di liquidazione) e l'avvio procedura, previa verifica della fattibilità (dismissione totale, clausole statuarie, limiti procedurali, etc.).

Ai fini della predisposizione di un bando di cessione, è stato quindi creato un gruppo di lavoro interistituzionale fra tre Soci (Provincia - Comune - CIPOR). La proposta di bando è stata sottoposta al parere preventivo del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e dell'ENAC (inviato il 15 luglio 2015). In



data 10 dicembre 2015 è pervenuto il nulla osta all'emanazione del bando di cessione integrale delle quote per la dismissione totale delle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, previa modifica statutaria. Successivamente anche la Regione e la SFIRS hanno espresso la volontà di partecipare al bando unitario delegando, anch'essi, la provincia all'espletamento della procedura di gara.

In seguito al compimento dei passaggi propedeutici, la Provincia di Oristano ha potuto avviare in data 17 marzo 2016 la procedura di gara per la vendita di tutto il pacchetto azionario della componente pubblica in seno alla Società, mediante pubblicazione di un primo avviso pubblico;

b. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

d. Stato attuale: partecipazione dismessa a seguito di integrale trasferimento delle azioni a privati.

A seguito della conclusione della procedura di cessione unitaria in un unico lotto delle quote detenute dai soci pubblici, espletata dalla Provincia di Oristano in qualità di socio di maggioranza mediante asta pubblica (avviata con det. 1169/2016), la Società è stata ceduta, congiuntamente da tutti i soci pubblici, in data 28 novembre 2017, dando così seguito alla raccomandazione espressa della Corte dei Conti-Sezione di controllo della Sardegna con deliberazione 115/2016VSFG. La Provincia ha ceduto le proprie azioni ad un prezzo pari a Euro 59.779,46.

9. SOCIETÀ CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R.L.

Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Alla data di adozione del Piano, la Società era già stata posta in liquidazione. Nessuna previsione ulteriore. Si è proceduto al rinnovamento dell'organo di controllo (decreto n. 24/2015), dando indirizzo al fine di determinare i compensi nel rispetto delle norme in materia, con riferimento specifico alle riduzioni previste e allo stato attuale di liquidazione.

c. Previsione della Revisione Straordinaria

Conferma della dismissione e, stante la necessità di contenere i costi di funzionamento, richiesta di definizione di un termine finale di liquidazione, preferibilmente entro il 2017.

d. Stato attuale: Società liquidata. La società ha adottato in data 15 ottobre 2018 il bilancio finale di liquidazione chiuso al 30 settembre 2018 con relativo piano di riparto. Il Piano di riparto ha riconosciuto in favore del socio Provincia complessivi Euro 95.145,51. In data 6 dicembre 2018 il liquidatore ha inoltrato richiesta di cancellazione della Società dal registro delle imprese.

10. CONSORZIO INDUSTRIALE VALLE DEL TIRSO - (CI-VT)

a. Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016

Nessuna previsione, in quanto consorzio obbligatorio, in attesa della conclusione della procedura di liquidazione. L'ente è in scioglimento per atto dell'autorità del 02/05/2008, in quanto soppresso con legge



soppresso con legge n. 10/2008 “Riordino delle funzioni in materia di aree industriali”.

b. **Previsione della Revisione Straordinaria:** nessuna in quanto Consorzio

c. **Stato attuale:** partecipazione non più sussistente:

Con deliberazione di giunta regionale n. 48/31 del 2 ottobre 2018 è stata disposta la chiusura del Consorzio ZIR Valle del Tirso in liquidazione e il trasferimento del patrimonio in favore del Comune di Ula Tirso. Il bilancio finale di liquidazione si è chiuso al 30 giugno 2018.

11. L'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA – EX AATO

a. **Previsione del Piano di razionalizzazione 2015 e Relazione 2016**

Era stato previsto il mantenimento della partecipazione in quanto consorzio previsto per legge regionale.

La legge regionale n. 4/2015 ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, succeduto a far data dal 1° gennaio 2015 in tutte le posizioni giuridiche ed economiche attribuite alla Gestione Commissariale ex AATO Sardegna. La L.R. citata ha altresì ridefinito la composizione dell'Ente non prevedendo più la partecipazione delle Province, ma solo quella dei Comuni. Si presume pertanto che tale partecipazione non sia più sussistente. Con riguardo a ciò l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, con nota del 7 agosto 2015 ns. Prot. n. 20602 ha precisato che nella proposta di statuto dell'Ente istituito con L.R. n. 4/2015 ed elaborata dalla Giunta Regionale, non sono state previste quote di partecipazione in capo alle province.

b. **Stato attuale:** partecipazione non più sussistente dal 2015.



2) LA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA - ANNO 2023

Il TUSPP prevede la **razionalizzazione periodica** delle partecipazioni, nello specifico dispone che le amministrazioni pubbliche effettuino, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti sottoelencati, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino specifiche situazioni (vedasi il dettaglio in premessa) In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

Gli elementi da valutare e da cui può scaturire l'obbligo di adozione di un nuovo Piano di razionalizzazione sono:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 (finalità perseguibili mediante partecipazioni) ;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Nella parte seconda del presente documento sono contenute le schede di dettaglio delle partecipazioni e un approfondimento sulla Società SPO ai fini delle valutazioni sul mantenimento e/o sul contenimento dei costi di funzionamento.



C. IL GRUPPO PARTECIPATE DELLA PROVINCIA: LA SITUAZIONE DI PARTENZA E LA SITUAZIONE ATTUALE

ANNO 2015





PARTE SECONDA – SCHEDE DETTAGLIO SOCIETA'

D. SCHEDE DI DETTAGLIO

A.1 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2023 - bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazione	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2021 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	SI	100%	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione	Fino al 2037	€ 1.248.000 (impegni competenza per contratti di servizio)	Anno 2020 +38.217 Anno 2021 +9.109 Anno 2022 +9.017
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	NO	20,94% (Consorzio previsto dalla L.R. 10/2008)	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	Fino al 2040	nessun onere	Anno 2020 +36.425 Anno 2021 +60.042 Anno 2022 +42.546
CONSORZIO UNO	NO	9,1%	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	Fino al 2046	nessun onere	Anno 2020 +16.514 Anno 2021 +16.893 Anno 2022 +11.976
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	NO	9,09%	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	IN LIQUIDAZIONE	nessun onere	Anno 2020 -893 Anno 2021 -879 Anno 2022 +15

A.2 Partecipate in attività – dati sezione “trasparenza” 2023 - rappresentanti

	Rappresentanti della Provincia	Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito-anno 2022
SERVIZI PROVINCIA ORISTANO S.r.l.	Luca Soru	Amministratore Unico (nomina dec. n. 11/2017, n. 23/2020 e n. 8/2023)	15.360 € per compensi, oltre C.N.P.A.I.A. e IVA
CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE DI ORISTANO	Massimiliano Daga	Presidente c.d.a fino al 30/07/2021, tutt'ora in carica nel ruolo di Consigliere	€ 2.542,09, di cui: € 1.275,69 per gettoni di presenza ed € 1.266,40 per rimborsi chilometrici e missioni
	Salvatore Ferdinando Faedda (Rappresentante degli imprenditori - terna CCIAA)	Consigliere fino al 30/07/2021, poi in carica nel ruolo di Presidente fino al 9/3/2022	€ 6.842,59, di cui: € 6.797,25 per indennità di carica ed € 45,34 per rimborsi chilometrici
	Gianluigi Carta (Rappresentante degli imprenditori - terna CCIAA)	Consigliere dal 01/02/2023, poi in carica nel ruolo di Presidente dal 04/05/2023	(in carica dal 2023)
CONSORZIO UNO	Membro di diritto: Presidente della Provincia (Massimo Torrente dal 1° giugno 2015)	Componente Consiglio Direttivo	nessun compenso
CONSORZIO TURISTICO HORSE COUNTRY - in liquidazione	Nessun Rappresentante	-	-



B.1 Partecipate liquidate, dismesse, in chiusura - dati sezione "trasparenza" - bilancio

Ente controllato	Perimetro TUSPP	Quota partecipazioni	Funzioni attribuite e Attività svolte	Durata impegno	Onere gravante sul bilancio 2018 dell'Ente	Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. (liquidata in data 7.8.2018)	SI	66,66%	Gestione dell'energia con gli obiettivi dell'efficienza energetica, dell'uso razionale dell'energia e della valorizzazione delle risorse energetiche locali.	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2016 -13.296 Anno 2017 31.934 Anno 2018 8.509 (al 31/07)
SOCIETA' CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R.L. (bilancio finale di liq. al 30.9.2018)	SI	64,34%	Società senza scopo di lucro per la promozione dello sviluppo socio-economico e occupazionale della Prov. di Oristano	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2016 -50.327 Anno 2017 -24.845 Anno 2018 -49.039 (al 30/09)
SO.GE.A.OR. S.p.A (ceduta in data 27.11.2017)	SI	75,70%	Società costituita per la costruzione, la manutenzione e la gestione complessiva o di piccole parti di aeroporti, di eliporti e strutture similari.	Partecipazione e ceduta	nessun onere	Anno 2015 -31.508 Anno 2016 -62.572 Anno 2017 ceduta
Consorzio industriale Valle del Tirso (bilancio finale di liq. al 30.6.2018)	NO	17,10%	Il Consorzio ha la finalità di promuovere le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi.	Partecipazione e dismissione	nessun onere	Anno 2015 +9.537 Anno 2016 -128.868 Anno 2017 -96.099 Anno 2018 -27.846,00
G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)	SI	2,07%	Società senza scopo di lucro per il miglioramento della capacità organizzativa delle comunità locali dell'area	In procedura fallimentare	nessun onere	Anno 2012 +824 Anno 2013 -542.650 Anno 2014 in fallimento

B.2 Partecipate liquidate, dismesse, in chiusura – dati sezione "trasparenza" - rappresentanti

Ente controllato	Rappresentanti della Provincia		Incarichi di amministratore della Società	Trattamento economico percepito- anno 2019
AGENZIA PER L'ENERGIA SOSTENIBILE DELLA PROVINCIA Soc. cons. a r.l. (liquidata in data 7.8.2018)	1	Giorgio Ibba	Liquidatore (cessato)	
SOCIETA' CONSORTILE PATTO TERRITORIALE ORISTANO A R. L. (bilancio finale di liq. al 30.9.2018)	1	Remigio Enrico Maria Sequi	Liquidatore (cessato)	
SO.GE.A.OR. S.p.A (ceduta in data 27.11.2017)	1	Alberto Annis	Liquidatore (cessato)	
Consorzio industriale Valle del Tirso (bilancio finale di liq. al 30.6.2018)	0	Nessun Rappresentante	-	-
G.A.L. TERRE SHARDANA Soc. cons. a r.l. (in procedura fallimentare)	0	Nessun Rappresentante	-	-

La Provincia partecipava ad alcuni organismi di cui sopra anche **in via indiretta**, vale a dire attraverso "società tramite", conseguentemente per le seguenti Società la quota di partecipazione totale della Provincia (somma della quota di



partecipazione diretta e di quella indiretta) risulta maggiore:

- a) GAL Terre Shardana: partecipata indirettamente attraverso la partecipata PTO S.c.ar.l.
- b) SO.GE.A.OR: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR
- c) PTO: partecipata indirettamente anche attraverso il CIPOR

Si riporta a seguire la tabella che esplicita tali rapporti societari e le relative quote di partecipazione, che sono tuttavia attinenti a Società ormai dismesse o in procedura fallimentare.

C - Riepilogo partecipazioni indirette attraverso "società tramite"

Società	Quota diretta Provincia (A)	Società tramite	Quota di Partecipazione della società tramite nella partecipata	Quota diretta Provincia nella "società tramite"	Quota indiretta Provincia (B)	Quota di Partecipazione totale Provincia (A+B)
G.A.L. Terre Shardana Soc. cons. a r.l.	2,07%	PTO Soc. cons. a r.l.	4,35%	64,34%	2,8%	4,87%
PTO Soc. cons. a r.l.	64,34%	CIPOR	9,2%	31,41%	2,89%	67,23%
SO.GE.A.OR. S.p.A	75,70%	CIPOR	2,53%	31,41%	0,79%	76,29%



A. SINTESI E CRONISTORIA

La Società è stata costituita il 22 gennaio del 2008. La Provincia con deliberazione consiliare n. 41 del 26 luglio 2007, ha assunto la decisione di costituire la Società, interamente partecipata dall'Ente, prevedendo la sottoscrizione del capitale sociale per un importo di € 40.000,00 e accedendo in tal modo anche alla possibilità di stabilizzare i lavoratori socialmente utili beneficiando delle incentivazioni regionali destinate allo scopo, con copertura del 100% della spesa per il primo triennio, a decrescere al 75% per il successivo biennio (di cui alla delibera di Giunta Regionale 33/2006).

La società ha per oggetto sociale la produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della provincia così come previste dalle leggi di riferimento. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo, su affidamento diretto dalla Provincia, di espletare "in house providing", in generale la gestione di servizi a rilevanza economica e non, relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche strettamente necessarie per perseguire le proprie finalità istituzionali.

Gli organi della Società sono l'Assemblea dei Soci, l'Amministratore Unico, succeduto al precedente Consiglio di amministrazione e in carica dal 24.07.2017, rinnovato in seguito con decreto di nomina del 29.09.2020 e recentemente con recente decreto n. 8/2023, e il Revisore Unico. Nel corso del 2017 lo Statuto è stato adeguato alle prescrizioni del TUSPP.

Negli ultimi 7 anni di esercizio la Società ha registrato perdite solo nel 2016. Il bilancio 2022 si è chiuso con un utile di +9.017

Le componenti di costo sono costituite in prevalenza dalla voce "personale", che incide sul valore della produzione per circa due terzi, a queste si aggiungono gli altri costi delle materie prime e dei servizi. Nel corso degli anni il valore della produzione è inizialmente aumentato per poi ridursi progressivamente dal 2015, pur restando sempre al di sopra del milione di euro, fino all'anno 2020 in cui il valore della produzione è sceso al di sotto. Lo stesso andamento prima ascendente e poi discendente si registra per il costo del personale: il numero di dipendenti si è progressivamente ridotto da 49 del 2009 agli attuali 27. Tuttavia, l'approvazione del Piano assunzionale consentirà alla società il reintegro di 5 unità cessate, necessarie per garantire l'espletamento dei servizi affidati.

Il personale attualmente occupato si compone di 3 impiegati tecnici (2 donne – 1 uomo) e 24 operai (di cui 8 donne e 16 uomini), 7 lavoratori sono ultrasessantenni.

La situazione di incertezza, anche finanziaria, della Provincia in una fase di contenimento della spesa e riforma incompiuta degli enti locali, si è ripercossa finanche sulla Società, che si è trovata esposta ad una prolungata fragilità, come segnalato ripetutamente dagli amministratori, fin dalla documentazione di bilancio 2015, sia in termini di disponibilità liquide sia di capacità di investimento. Tale criticità appare superata nell'ultimo triennio grazie anche alla possibilità di stipula di contratti pluriennali e all'avvio di un percorso di sviluppo e assunzionale, da implementare.

La società ha beneficiato direttamente, fino a settembre 2013, dei contributi regionali per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. Pertanto, dall'esercizio 2014 il costo del personale è a carico della Società. La Regione eroga annualmente un contributo straordinario agli enti locali (ex L.R. n. 25/2012 e delibera di G.R. n. 33/20 del 8/8/2013) in rapporto al numero di lavoratori ex l.s.u. confermati; la quota di riparto assegnata alla Provincia per l'annualità 2021 stata di euro 569.691,30.

La Società ha svolto/svolge i servizi affidati in house dai dirigenti della Provincia, consentendo l'espletamento dei servizi di manutenzione in capo alla Provincia generalmente con riguardo ai seguenti:



- manutenzione degli edifici di proprietà dell'Ente, tra cui gli edifici scolastici e altri servizi connessi con l'edilizia scolastica;
- tabellamento delle oasi di protezione faunistica;
- la manutenzione delle pertinenze stradali;

Tuttavia, lo statuto attuale prevede che possa svolgere attività con altri enti, pur nei limiti fissati: oltre l'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico socio. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Finora tale possibilità non è stata percorsa.

Si fa presente che la disposizione normativa del TUSP art. 16 comma 3, da cui discende la disposizione statutaria sopra citata, è stata successivamente ampliata con l'aggiunta del comma 3 bis, aggiunto successivamente, il quale prevede che *"la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società"*.

Nell'anno 2020, la Società è stata condizionata dalle restrizioni lavorative imposte dalla pandemia da Covid 19, negli anni successivi, invece, anche in virtù del contratto pluriennale per le attività di manutenzione degli edifici del Settore Edilizia stipulato a decorrere da settembre 2021 a luglio del 2023, ha raggiunto una situazione di maggiore tranquillità e capacità programmatica. Confermato anche con il recente nuovo contratto pluriennale per il periodo agosto 2023 a luglio del 2025 per un importo di € 3.120.000,00, IVA inclusa.

La società SPO nell'arco del 2021 (organico di 28 dipendenti) ha svolto un totale di n.1865 interventi, mentre nell'arco dell'anno 2022 (organico di 27 dipendenti) ha svolto un totale di n.1825 interventi.

Annualmente viene altresì stipulato il contratto per il servizio di tabellamento delle oasi di protezione faunistica di competenza provinciale. Nel 2023 il Servizio è stato affidato alla SPO per un importo di € 77.914,05, IVA e oneri inclusi.

I settori affidanti riferiscono l'alta qualità del servizio reso, risultante anche dagli esiti del controllo di qualità anche con riferimento al soddisfacimento delle attese degli utenti esterni. Controllo, introdotto con delibera n. 50 del 27/04/2021 dell'A.S. e poi, con successiva delibera n. 53 del 20/04/2022, portato a regime con periodicità semestrale. Dal 2021 viene confermato il giudizio di positività sulla qualità dei servizi resi.

Nel **DUP 2025-2026** si fa riferimento ai servizi resi mediante la SPO in relazione:

- all'obiettivo operativo "Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico": *"Nella realizzazione del programma assume rilievo notevole la disponibilità della SPO srl, la società in house costituita dalla Provincia per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la cui attività risulta preponderante tra quelle poste in campo dal Settore"*,
- alle competenze del "Servizio manutenzione edilizia scolastica e istituzionale": "Il servizio cura la gestione, pianificazione e programmazione degli circa n. 1800 interventi annui della società in house Servizi Provincia Oristano. Sempre con la stessa società in house si ricordano le esigenze scolastiche-gestionali con le opere previste negli interventi del PNRR"

Nello stesso documento si precisa che *"per la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria la Provincia ha costituito la SPO srl, una propria società in house, che però non ha al proprio interno le figure specialistiche idonee ai fini della manutenzione di alcuni specifici impianti o dotazioni (quali quelli antintrusione, cancelli scorrevoli, elevatori, antincendio ed estintori, condizionamento, cabine elettriche) per i quali si provvede mediante affidamento a ditte esterne. La manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e la verifica del corretto funzionamento degli stessi sono state curate, negli anni passati, dal personale interno, provvedendo all'acquisto dei materiali ed attrezzature necessari all'esecuzione degli interventi. A seguito del collocamento a riposo dei dipendenti a ciò addetti, si è reso*



inevitabile il ricorso a ditte esterne alle quali affidare anche gli interventi di routine e l'ordinaria manutenzione. È però evidente che l'attuale situazione di estrema carenza di personale dipendente renda oggi oltremodo difficile anche il solo controllo della verifica dell'operato degli affidatari del servizio”.

Decisioni formalizzate con atti più recenti, hanno avviato un processo volto al consolidamento della Società, invitata a predisporre un Piano di sviluppo e Piano assunzionale, culminato con la recente delibera 89/2023 dell'Amministratore Straordinario con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo, con Piano assunzionale e Budget 2023, seppure limitato al momento, al reintegro delle figure cessate (un fabbro, un elettricista, un falegname, un termoidraulico, un carpentiere) e agli investimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi tradizionalmente affidati (la manutenzione degli edifici e la tabellazione delle oasi di protezione faunistica)

Con delibera n. 114 del 26.9.2023 è stato approvato il **Bilancio consolidato** dell'Ente a cura del Settore Finanziario, che rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Oristano. Il consolidamento dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, permette di analizzare la situazione contabile, gestionale e organizzativa del Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n.98 del 19/09/2017. La partecipata inclusa nel Bilancio consolidato è la Società SPO SRL.

B. SCHEDE DI SINTESI

INFORMAZIONI GENERALI

Codice Fiscale	01112780950
Sede legale:	via Senatore Carboni snc – 09170 ORISTANO (OR)
Sede operativa:	via Parigi snc - fraz. Zona Industriale - 09170 ORISTANO (OR)
Anno di costituzione:	2008
Durata:	fino al 31 dicembre 2037
Sito internet:	http://www.provincia.or.it/spo/index.html
Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata
Oggetto Sociale:	Produzione di servizi di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale nonché l'attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia. Servizi a rilevanza economica e non relativi ad attività tecniche, manutentive, ambientali e turistiche.
Attività prevalente	Lavori edili (F.43.39.01)
Capitale sociale	40.000,00 € i.v.
Percentuale di partecipazione della Provincia:	100%
Servizi affidati in forma diretta:	SI
Partecipazioni in altre società	NO
Attività svolte in favore della Provincia	Prestazioni di servizio per il Socio Unico: manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e progetti attinenti all'edilizia scolastica (iscola), attività inerenti all'ambiente e nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione faunistica.



Rapporti economico-finanziari con la Provincia			
		Oneri impegnati (competenza)	oneri liquidati nell'anno
Oneri gravanti sul bilancio Provinciale TOTALE per anno:	Anno 2015:		1.160.903
	Anno 2016:		1.358.984
	Anno 2017:		1.479.938
	Anno 2018:		1.203.696
	Anno 2019:	1.275.000	1.377.253
	Anno 2020:	1.108.116	1.297.068
	Anno 2021:	1.244.000	962.279
	Anno 2022:	1.248.000	1.212.740
Bilancio 2016:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF Sfalcio pertinenze stradali		1.181.194 7.868 169.922
Bilancio 2017:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF		1.334.983 140.000
Bilancio 2018:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF		1.173.696,21 30.000
Bilancio 2019:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.338.262 40.000	1.357.253 20.000
Bilancio 2020:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.108.116 0	1.277.068 20.000
Bilancio 2021:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	983.607 48.000	914.274 48.000
Bilancio 2022:	Manutenzione immobili Tabellamento Oasi di PF	1.200.000 48.000	1.164.740 48.000

Rapporto debiti/crediti con la Provincia Anno 2022	- dichiarazione SPO Debiti: 50.000 Crediti: 347.540,98 - riconciliazione debiti-credito con le partecipate (delibera 70/2023 di approvazione del Rendiconto 2022) Crediti da Società SPO: 50.000
--	---

SOCI	Valore nominale	% di partecipazione
Provincia di Oristano	40.000	100%

ORGANI	Componenti	Atto di nomina	Inizio carica	Fine carica	Compenso previsto
Assemblea dei Soci - Provincia di Oristano	Massimo Torrente		01/06/2015		nessuno
Amministratore Unico Luca Soru	Amministratore Unico	Dec. n. 11 del 17.7.2017 Dec. n. 23 del 29.09.2020 Dec. N. 8 del 23.10.2023	25.7.2017 30.09.2020 27.10.2023	2020 2023 2026	15.360
Revisore unico Alberto Campanelli	Revisore Unico	Dec. n. 26 del 27.11.2015	01.01.2016	2019	7.500

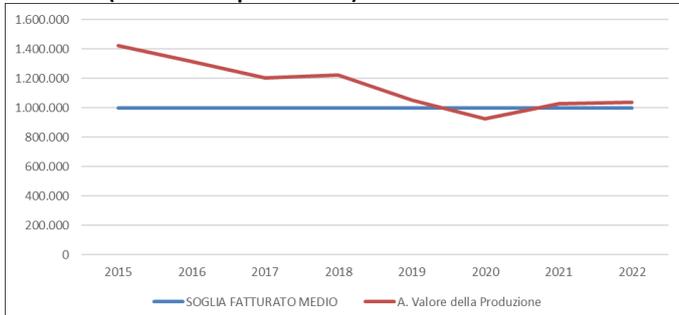


Dec. n.22 del 08.08.2019 08.08.2019 2022
 Dec. n. 12 del 18.05.2022 19.05.2022 2025

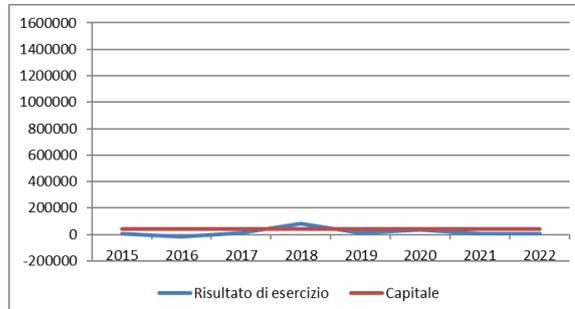
PRINCIPALI DATI DI BILANCIO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di esercizio	7.369	3.446	-19.886	14.343	82.642	14.506	38.217	9.109	9.017 12.618
STATO PATRIMONIALE									
Capitale	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
B.1 Immobilizz. Immat.	11.323	8.143	0	0	0	0	0	0	400
B.2 Immobilizz. materiali	42.019	31.509	20.913	8.902	4.490	4.913	3.516	3.471	3.137
B.3 Immobilizz. Finanz.	53.342	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Attivo circolante	555.820	539.990	662.065	706.712	734.263	753.769	818.464	880.260	927.711
A. Patrimonio netto	139.085	142.532	122.645	136.987	219.631	234.138	272.354	281.462	290.480
B. Fondo rischi e oneri	2.253	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Debiti	218.143	152.795	258.412	226.182	199.797	167.317	164.154	171.067	165.459
CONTO ECONOMICO									
A. Valore della Produz.	1.320.41 7	1.420.88 8	1.314.56 3	1.201.65 7	1.221.33 9	1.052.36 1	925.312	1.027.61 0	1.037.25 9
B. Costi della Produzione	1.310.96 6	1.444.41 7	1.334.29 9	1.185.53 5	1.107.80 5	1.033.32 1	875.079	1.015.54 4	1.024.67 5
B.9 Costi del personale	1.085.79 5	1.103.50 5	1.045.39 3	1.011.87 5	889.582	828.980	684.103	810.228	825.849
B.6 Costi materie prime	80.308	97.997	95.496	57.435	79.341	80.440	82.620	95.094	90.315
B.7 Costi per servizi	219.475	113.627	167.061	98.869	127.325	118.228	99.363	103.393	102.950
B.10.Ammortamenti	16.114	15.584	12.720	13.118	8.081	3.032	3.795	2.689	2.010
ALTRI DATI									
Costo organo di amministrazione	22.280,3 2	24.470,4 2	15.360,0 0	15.680,0 0	15.360	15.360,0 0	15.360,0 0	15.360,0 0	15.360,0 0
Costo Revisore unico	7.684,35	7.743,73	7.800	7.500	7.500	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Numero dipendenti	41	40	38	36	30	30	30	29	29

Fonte: Bilanci di esercizio della Società

Fatturato (valore della produzione)

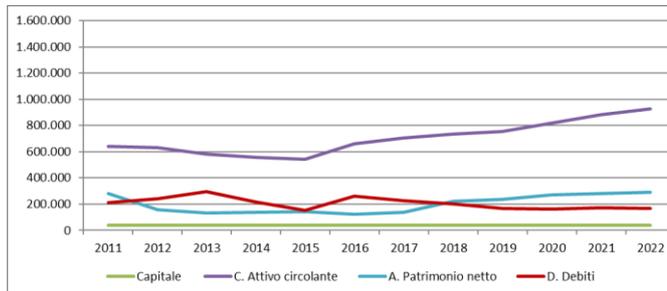


Dati di bilancio 1

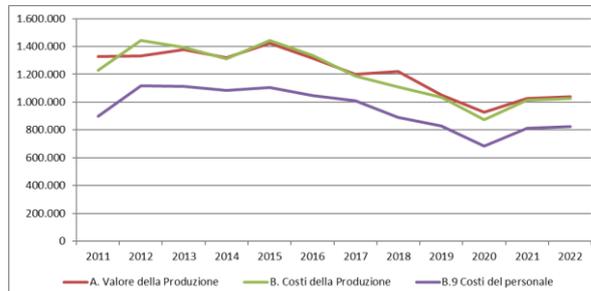




Dati di bilancio 2



Dati di bilancio 3



La società SPO rientra nel perimetro del consolidamento di bilancio della Provincia. Con delibera dell'Amministratore Straordinario n. 114 del 26.9.2023 è stato approvato il bilancio consolidato dell'esercizio 2022

Gli enti di cui all'art. 1 comma 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 allegato 4/4, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate.

Il bilancio consolidato deve consentire di sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente, consentire una migliore pianificazione e programmazione del gruppo e ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica.

La normativa prevede che al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Come riportato nella relazione e nota integrativa al bilancio consolidato, esso rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo Amministrazione Pubblica Provincia di Oristano. Il consolidamento dei conti costituisce lo strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, permette di analizzare la situazione contabile, gestionale e organizzativa del Gruppo definito dal perimetro di consolidamento o, individuato con Delibera dell'Amministratore Straordinario n.98 del 19/09/2017.

Il bilancio consolidato deve consentire all'ente a capo del Gruppo Amministrazione Pubblica di disporre di un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia gli organismi societari e non – in cui si articola il gruppo di cui l'ente è a capo.



B. AGGIORNAMENTO E PREVISIONI DEL TUSPP

a. Risultati conseguiti e stato dei procedimenti ad oggi

La società risente delle incertezze proprie dell'Ente provincia, nel contesto generato dalle vicissitudini della riforma degli enti locali, ancora incompiuta, e dalla rilevante e progressiva riduzione di risorse finanziarie dell'Ente Socio che espone la società ad una conseguente difficoltà di programmazione a medio-lungo periodo. In tale contesto infatti la Società, che pure eroga servizi connessi con le funzioni fondamentali del socio unico garantendo l'espletamento del servizio di manutenzione, va incontro a difficoltà di pianificazione e programmazione gestionale e di scarsità di liquidità.

Con riguardo a questo aspetto la Provincia ha adottato apposito atto di indirizzo (deliberazione n. 133 del 31 dicembre 2018) che quantificava le risorse disponibili per l'anno 2019 da utilizzare per i servizi da affidare alla Società al fine di garantire continuità ai servizi essenziali svolti per il tramite della Società SPO, in attesa di ulteriori risorse; tale indirizzo prudenziale, come conseguenza della crisi finanziaria della Provincia, imponeva altresì all'Amministratore unico della SPO di porre in essere, qualora necessario ogni azione ritenuta utile a evitare il verificarsi di crisi aziendali e perdite di esercizio, anche con riferimento alla possibilità di realizzare parte del fatturato ricorrendo ad altri committenti pubblici nei limiti e alle condizioni indicate dallo Statuto e dalla norma.

Nel quadro descritto, i costi di funzionamento della Società sono stati ridotti nel tempo sia con riferimento agli organi sociali, il cui costo risulta da alcuni anni già molto contenuto, sia con riferimento al personale dipendente, che costituisce il costo di funzionamento predominante e il cui numero è stato progressivamente ridotto, fino alle attuali 30 unità, sia con riferimento agli organi sociali (Amministratore Unico e Revisore Unico) il cui costo complessivo per compensi non supera i 23.000 euro annui.

lo Statuto sociale è stato modificato nel 2017, mediante approvazione in Assemblea Straordinaria dei Soci in adeguamento alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSPP) e ad integrazione di parti mancanti e di necessità sopravvenute. Le novità più rilevanti riguardano in particolare:

- la previsione di un Amministratore unico.
- la possibilità di svolgere la propria attività anche per altri Enti pubblici, pur nell'ambito dell'oggetto sociale, nel rispetto del limite di oltre l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Ente pubblico socio.
- una più stringente ed articolata definizione delle procedure di controllo analogo.

In particolare, il superamento del divieto di prestare i propri servizi per altri committenti, sebbene nei limiti di quasi il 20% del fatturato come stabilito dalla norma e dal nuovo statuto, potrebbe consentire alla società di ampliare le prospettive di fatturato oltre ciò che la Provincia, in questa situazione di difficoltà, è in grado di garantire, e di realizzare, altresì, incrementi di produttività.

Una importante novità è conseguita all'adozione del Bilancio pluriennale della Provincia per il triennio 2021-2023 mediante il quale, con la previsione di risorse pluriennali per le attività affidate dalla SPO, è stato possibile l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria degli edifici per il periodo settembre 2021-luglio 2023 e, successivamente, per il periodo agosto 2023-luglio 2025, consentendo alla società l'adozione di documenti di previsione.

Decisioni formalizzate con atti più recenti, hanno avviato un processo volto al consolidamento della Società, invitata a predisporre un Piano di sviluppo e Piano assunzionale, culminato con la recente delibera 89/2023 dell'Amministratore Straordinario con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo, con Piano assunzionale e



Budget 2023, seppure limitato al momento, al reintegro delle figure cessate e agli investimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi tradizionalmente affidati (la manutenzione degli edifici e la tabellazione delle oasi di protezione faunistica)

b. Le previsioni del TUSPP (D.Lgs. 175/2016) con riferimento alla razionalizzazione

La Società risulta coerente con gli scopi istituzionali dell'Ente, con riferimento al quadro normativo attuale sugli Enti locali richiamato in premessa.

L'analisi dei presupposti rivela che la società rientra nei parametri che consentono il suo mantenimento: ai fini dei requisiti prescritti dalla norma per il mantenimento della Società, si evidenzia che non si rilevano fattispecie per la sua dismissione relativamente ai punti a seguire:

- Finalità: la società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia di interesse generale nell'ambito del livello di competenza provinciale per quanto attiene all'edilizia scolastica.
- Consistenza personale: il personale dipendente è numericamente superiore a quello degli amministratori (attualmente sono 27 su 1 in quanto l'organo di amministrazione è monocratico).
- Risultato di esercizio (da considerare ai sensi dell'Art. 21 comma 2 del TUSPP per gli accantonamenti in apposito fondo vincolato): presenta 1 solo risultato di esercizio negativo negli ultimi 7 esercizi e pertanto non presenta il caso normato, che si riferisce a quattro esercizi in perdita su cinque.
- Attività analoghi o similari: La società non svolge attività analoghi o similari a quelle svolte da altre Società partecipate dalla Provincia, le quali sono, peraltro, state dismesse o sono in liquidazione.
- Costi di funzionamento: sono stati già ridotti i costi degli organi sociali, non è presente un amministratore delegato né sono presenti figure dirigenziali. I costi del personale sono in progressiva riduzione in conseguenza del contenimento del numero dei dipendenti passato da 40 nel 2015 agli attuali 29. Con la deliberazione n. 37/2017 è stato dato indirizzo di ridurre i **costi di funzionamento** in considerazione delle risorse certe indicate nella delibera stessa. Pertanto, in questa situazione contingente di difficoltà finanziarie e considerando che si tratta di una società ad "intensità di lavoro" i cui costi del personale rappresentano una percentuale molto elevata dei costi di funzionamento, il contenimento si attua prevalentemente sul contingente di personale nei limiti delle esigenze di operatività della Società (il costo del personale si è ridotto da € 1.011.875 del 2017 a € 825.849 del 2022). In tale singolare contesto (la situazione di incertezza finanziaria dell'ente unico socio) occorre ponderare attentamente l'eventualità di una perdita di esercizio e scongiurare/attenuare tempestivamente le conseguenze, anche valutando l'ipotesi, qualora ricorrano le condizioni, di ricorrere ad un piano di risanamento finanziario a fronte di una prospettiva, eventuale, di portare la società ad un livello di attività coerente con i fabbisogni dell'amministrazione provinciale sui servizi da espletare con *l'in house providing*. La società evidenzia da alcuni anni le difficoltà dovute ai limiti di organico con problematicità che coinvolgono anche la gestione amministrativa di un ente che, in quanto in house, deve operare con procedure assimilate a quelle dell'Ente pubblico in tema di trasparenza e anticorruzione, acquisti, assunzioni di personale, monitoraggio degli equilibri finanziari, etc. Procedimenti inderogabili, che la società, in affanno, intende affrontare con le modalità indicate nella Relazione dell'Amministratore Unico della Società acquisita con prot.20633/2022
- Fatturato medio: la Società presenta un fatturato medio (voce A del conto economico "Valore della produzione") superiore alla soglia. Tuttavia, si segnala che la contrazione degli affidamenti sta via via conducendo alla riduzione dei ricavi: il fatturato medio superiore a 1 milione di euro costituisce un parametro di riferimento per il mantenimento della partecipazione, in assenza del quale risulta necessaria l'adozione di un piano di riassetto, ai sensi dell'Art. 20 D.Lgs. 175/2016.

Di seguito l'andamento del fatturato della Società (Valore della produzione):



	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Valore della produzione	1.420.888	1.314.563	1.201.657	1.221.339	1.052.361	925.312	1.027.610	1.037.259
Media triennio (dal 2013)	1.372.583	1.351.956	1.312.369	1.245.853	1.158.452	1.066.337	1.001.761	996.727

Fonte: Bilanci della società

A riguardo si precisa che la Provincia, nel monitoraggio periodico aveva preso in considerazione l'eventualità di una possibile riduzione del fatturato medio, anche in ragione della progressiva riduzione del personale della società con conseguenze sulla capacità della stessa di erogare i servizi necessari all'Ente. In coerenza con la scelta di mantenimento della Società, la Provincia, negli ultimi anni in occasione dell'approvazione del bilancio ha, inoltre, disposto l'accantonamento degli utili in prospettiva della realizzazione di un piano di sviluppo per il potenziamento dei servizi offerti dalla SPO. Pertanto, con la delibera n. 146/2021, di ricognizione delle partecipate, nel confermare il mantenimento della Società SPO, la Provincia aveva, altresì, impartito l'indirizzo di elaborare un piano assunzionale e un piano industriale nel rispetto dei vincoli e delle opportunità normative in materia, da sottoporre ad approvazione del socio, al fine di garantire la funzionalità della società. Nel 2023 è stata intrapresa un'azione correttiva con l'approvazione di un primo Piano di sviluppo aziendale e assunzionale, (delibera dell'Amministratore Straordinario n. 89 del 26.7.2023) volto a garantire la continuità dei servizi di manutenzione e di tabellamento mediante il reintegro delle figure cessate e investimenti in attrezzature e automezzi. Sempre nel corrente anno è stato stipulato un contratto pluriennale per i servizi di manutenzione che consentirà, unitamente all'altro contratto di servizio del Settore Ambiente, di mantenere il fatturato sopra la soglia del milione di euro.

Obiettivi e indicatori

Con Delibera dell'Amministratore Straordinario n. 34 del 23.3.2022 sono stati definiti gli indicatori di monitoraggio della Società in house, compresi quelli richiamati nello schema del Referto monitoraggio. Di seguito gli indicatori formalmente adottati:

- Efficacia: grado di soddisfazione dell'utenza positivo
- Efficienza: effettuazione di tutte le richieste inviate, ipotizzando un minimo annuo di circa 1500 interventi
- Economicità: congruità del costo del servizio affidato (in sede di affidamento)
- Redditività: ROE, ROI, ROS

Gli Indici di Redditività scelti per costituire il set di indicatori sono acquisiti dal Budget della SPO e così dettagliati:

- **ROE**: esprime la redditività complessiva dei mezzi propri investiti nell'azienda e fornisce un indicatore di confronto con investimenti alternativi
- **ROI**: esprime il rendimento della gestione tipica dell'azienda, in base alle risorse finanziarie raccolte a titolo di debito o di capitale di rischio.
- **ROS**: è l'indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite).

Si riporta a seguire la tabella di monitoraggio comprendente gli indicatori adottati e il loro andamento.



		Indicatore	2019	2020	2021	2022	2023(P)
Obiettivi economico finanziari	Contenimento Spese del Personale: valore contabile minore o uguale a quello medio registrato nei bilanci del triennio 2011-2013 (salvo piano di sviluppo)	Spese per il personale \leq €1.103.505	828.979	684.103	810.228	825.849	892.000
	Mantenimento del risultato di esercizio positivo	Utile \geq 0	14.508	38.217	9.109	9.017	2.502
Obiettivi di performance	Redditività ⁴	ROE	6,2%	14,0%	3,2%	3,1%	
		ROI	2,5%	6,1%	1,4%	1,2%	
		ROS	1,8%	5,4%	1,2%	1,2%	
	Efficienza: grado di realizzazione dei servizi affidati	Percentuale di richieste di manutenzioni effettuate (n. minimo 1500 = 100%) ⁵	-	-	1865	1825	
	Efficacia: soddisfazione dell'utenza ⁶	Grado di soddisfazione positivo	-	-	Positivo	Positivo	Positivo
	Economicità	Congruità del costo del servizio affidato (valutato in sede di affidamento) ⁷	-	-	Congruo		Congruo
Di qualità dei servizi affidati ⁸	Tabellamento				Positivo	Positivo	Positivo
	Manutenzioni				Positivo	Positivo	Positivo

Elementi per la valutazione sul mantenimento

Non emergono novità che inducono a modificare il processo avviato con il Piano di razionalizzazione 2015, che comprendeva tutte le partecipazioni.

A seguito dell'Entrata in vigore del Testo unico sulle partecipazioni pubbliche, il cui perimetro è delineato sulle sole società, si portano all'attenzione i fatti salienti che riguardano la Società in house.

- La società SPO SRL è una società in house che produce servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente: manutenzione edifici pubblici e scolastici e altri servizi inerenti all'ambiente (tabellamento oasi di protezione faunistica), la cui indispensabilità è stata evidenziata anche nella relazione del Settore Edilizia.
- Tuttavia, quest'anno è venuto meno il requisito del fatturato medio della Società nell'ultimo triennio, sceso lievemente sotto la soglia del milione di euro (€ 996.727) a seguito del calo nel valore della produzione

⁴ Fonte: Budget 2022 della SPO, approvato dalla Società e dal Socio; il dato 2023 è previsionale.

⁵ Fonte: istruttorie settori affidanti

⁶ Report semestrale controllo qualità

⁷ Fonte: la congruità e parte essenziale delle determine di affidamento dei servizi

⁸ Fonte: Report semestrale controllo qualità



registrato nel 2020 (€ 925.312), anno dell'evento pandemico da Covid 19, ma che si è poi nuovamente attestato sopra la soglia del milione di euro nel 2021 e nel 2022. Ai sensi del TUSPP, la mancanza del requisito impone all'Ente la predisposizione di *"un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"* (Art. 20 comma 1). Come precisato sopra, è stata formalizzata con delibera la scelta dell'amministrazione, di potenziare la società in house mediante ricostituzione delle unità di personale cessate e investimenti in mezzi e attrezzature (rif. delibera n. 89/2023 dell'Amministratore Straordinario con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo, con Piano assunzionale e Budget 2023, seppure limitato al momento, al reintegro delle figure cessate e agli investimenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi tradizionalmente affidati). Con tale atto viene delineato un nuovo percorso volto garantire il mantenimento della Società, che rischiava di non poter più operare per mancanza delle figure necessarie, percorso che si individua anche nella contrattualizzazione pluriennale del Settore Edilizia. Con tale passaggio si è dato avvio anche all'utilizzo delle risorse derivanti dagli utili accantonati negli ultimi anni proprio in attuazione dell'indirizzo del socio volto al reimpiego per il potenziamento e sviluppo della società.

- A questo si aggiunge la richiesta formale alla Società di elaborare un Piano di sviluppo pluriennale (delibera n. 146/2022 con la quale si è dato alla SPO l'indirizzo di *"elaborare un piano assunzionale e un piano industriale nel rispetto dei vincoli e delle opportunità normative in materia, da sottoporre ad approvazione del socio, al fine di garantire la funzionalità della società"*). Tale step successivo consentirebbe alla società, oltre che di garantire la continuità aziendale nel medio periodo, anche la possibilità di improntare una programmazione pluriennale e introdurre alcune innovazioni nella gamma di servizi offerti all'ente committente.
- Ad oggi i dirigenti confermano con i propri atti la convenienza all'utilizzo della Società in house, valutazione che costituisce un elemento essenziale delle determinate di affidamento adottate nell'anno corrente, riferite al contratto annuale del tabellamento delle oasi di protezione faunistica e al contratto biennale delle manutenzioni. Nelle relazioni istruttorie acquisite ai fini della ricognizione annuale sono state evidenziate valutazioni positive sulla qualità del servizio reso e non sono state segnalate esigenze di modifiche rispetto alla modalità di erogazione del servizio mediante affidamento in house.
- La società è soggetta al controllo analogo, che trova sintesi nelle riunioni del Comitato di controllo delle Partecipate, nel quale confluiscono i diversi livelli di controllo e gli esiti dei monitoraggi in itinere ed ex post, come risulta dai verbali delle riunioni.



PROVINCIA DI ORISTANO
SETTORE AFFARI GENERALI

Servizio Amministrativo Programmazione, Partecipate, Programmi comunitari, Affari legali e contenzioso
Relazione tecnica annuale partecipazioni pubbliche ex Art. 20 del D.Lgs 175/2016



Allegato alla Relazione annuale - Gruppo Amministrazione Pubblica

Elenco di società, enti, e organismi controllati e partecipati al 31.12.2022

Denominazione	Forma giuridica	Funzioni svolte	Quota	Bilancio	Attivo patrimoniale 2022	Patrimonio Netto 2022	Valore della Produzione 2022	Risultato di esercizio 2022	Note
SOCIETA'									
Servizi Provincia Oristano S.r.l.	Società a Responsabilità Limitata	Manutenzione degli edifici pubblici e scolastici di competenza della Provincia e attività inerenti all'ambiente, nello specifico tabellamenti delle zone di ripopolamento e cattura delle oasi di protezione	100%	2022	935.039	290.480	1.037.259	9.017	Società in house della Provincia di Oristano



Denominazione	Forma giuridica	Funzioni svolte	Quota	Bilancio	Attivo patrimoniale 2022	Patrimonio Netto 2022	Valore della Produzione 2022	Risultato di esercizio 2022	Note
CONSORZI									
Consorzio Industriale Provinciale di Oristano	Consorzio obbligatorio ex L.R. 10/2008	Sviluppo delle attività produttive nei settori dell'industria e dei servizi	20,94%	2022	94.963.324	16.841.151	19.897.805	42.546	Ente pubblico economico costituito ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 25 luglio 2008.
Consorzio Uno	Consorzio volontario	Promozione e diffusione della cultura universitaria nell'area oristanese.	9,1%	2022	€ 1.750.286	59.413	1.237.946	11.976	Consorzio volontario pubblico-privato, senza scopo di lucro, attualmente composto da 11 consorziati, con quote paritarie, di cui 3 pubblici e 8 privati. Bilancio di esercizio dal 1.10.2021 al 30.09.2022
Consorzio Turistico Horse Country - in liquidazione	Consorzio volontario	Promozione e valorizzazione delle attività turistiche legate al cavallo	9,09%	2022	64.081	25.291	6.159	15	Il Consorzio è costituito da 11 consorziati di cui 10 pubblici e 1 privato. È in liquidazione dal dicembre 2016.
SOCIETA' CONSORTILI									
G.A.L. Terre Shardana (in procedura)	Soc. cons. a r.l.	Società senza scopo di lucro per il	2,07%	2013				-542.650	In seguito alla messa in liquidazione, la Società è stata posta in procedura fallimentare



Denominazione	Forma giuridica	Funzioni svolte	Quota	Bilancio	Attivo patrimoniale 2022	Patrimonio Netto 2022	Valore della Produzione 2022	Risultato di esercizio 2022	Note
fallimentare)		miglioramento della capacità organizzativa delle comunità locali dell'area							nel 2015. L'ultimo bilancio societario è dell'esercizio 2013, chiuso con una perdita di 542.560 €.
G.A.L Giudicato d'Arborea	Soc. cons. a r.l.	Società senza scopo di lucro per la promozione dello sviluppo economico, sociale, imprenditoriale e dell'occupazione entro l'area indicata nel Progetto di Massima Leader II del Giudicato	25%	2003				-2.118	L'ultimo bilancio societario depositato è dell'esercizio Anno 2003 <i>Per statuto "la durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea straordinaria".</i> La società è inattiva da tempo. E' stata richiesta alla competente CCIAA l'applicazione dell'Art. 40 del DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120" ai fini della definitiva cancellazione della citata Società dal registro delle imprese.



TABELLA PER IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ALL. 4/4 AL d.Lgs. 118/2011.

Elenco di società, enti, e organismi controllati e partecipati al 31.12.2022 – elementi per la definizione dell'area di consolidamento

Denominazione	Attivo patrimoniale 2022	Patrimonio Netto 2022	Valore della Produzione 2022	Rilevanza parametro ATTIVO PATRIMONIALE (a)	Rilevanza parametro PATRIMONIO NETTO (b)	Rilevanza parametro VALORE DELLA PRODUZIONE (c)	Totale rilevanza (a+b+c)	Rilevanza TOTALE RICAVI CARATTERISTICI 2022	RILEVANTE PER IL CONSOLIDAMENTO IN BASE A DATI DI BILANCIO 2022 PER ESERCIZIO 2023	Note
PROVINCIA DI ORISTANO	271.494.049,22	104.427.136,38	35.781.425,99					60.745.406,47		
SOGLIA DEL 3%	8.144.821,48	3.132.814,09	1.073.442,78					1.822.362,19		
SOCIETA' CONTROLLATA										
Servizi Provincia Oristano S.r.l.	935.039	290.480	1.037.259	0,34%	0,28%	2,90%	3,52%		SI	Consolidata nel 2022
CONSORZI										
Consorzio Industriale Provinciale di Oristano	94.963.324	16.841.151	19.897.805	34,98%	16,13%	55,61%	106,71%		SI	NON consolidata nel 2022



Denominazione	Attivo patrimoniale 2022	Patrimonio Netto 2022	Valore della Produzione 2022	Rilevanza parametro ATTIVO PATRIMONIALE (a)	Rilevanza parametro PATRIMONIO NETTO (b)	Rilevanza parametro VALORE DELLA PRODUZIONE (c)	Totale rilevanza (a+b+c)	Rilevanza TOTALE RICAVI CARATTERISTICI 2022	RILEVANTE PER IL CONSOLIDAMENTO IN BASE A DATI DI BILANCIO 2022 PER ESERCIZIO 2023	Note
PROVINCIA DI ORISTANO	271.494.049,22	104.427.136,38	35.781.425,99					60.745.406,47		
SOGLIA DEL 3%	8.144.821,48	3.132.814,09	1.073.442,78					1.822.362,19		
Consorzio Uno	€ 1.750.286	59.413	1.237.946	0,64%	0,06%	3,46%	4,16%		SI	NON consolidata nel 2022
Consorzio Turistico Horse Country - in liquidazione	64.081	25.291	6.159	0,02%	0,02%	0,02%	0,07%		NO	NON consolidata nel 2022
SOCIETA' CONSORTILI PARTECIPATE										
G.A.L. Terre Shardana (in procedura fallimentare)	Nessun bilancio nel 2022								NO	NON consolidata nel 2022
G.A.L. Giudicato d'Arborea	Nessun bilancio nel 2022								NO	NON consolidata nel 2022